



Camera di Commercio
Ferrara



Camera di Commercio
Ferrara

OSSERVATORIO DELL'ECONOMIA

DATI CONGIUNTURALI al 4° trimestre 2015 e

SCENARI PREVISIONALI al 1° trimestre 2016

Ferrara, 23 marzo 2016

OSSERVATORIO DELL' ECONOMIA

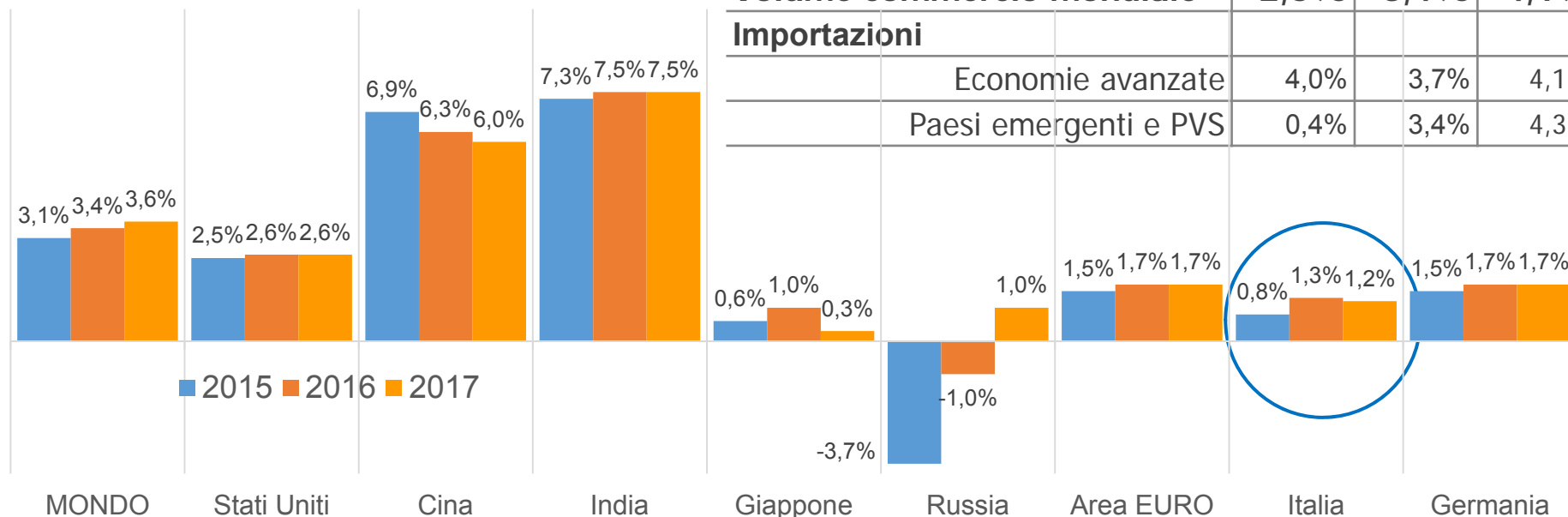
23 marzo 2016

INDICE (*CLICCABILE*)

- ✓ SCENARI DI PREVISIONE
- ✓ TESSUTO IMPRENDITORIALE
- ✓ IMPRENDITORIA FEMMINILE
- ✓ IMPRENDITORIA ESTERA
- ✓ TASSI DI SOPRAVIVENZA
- ✓ LOCALIZZAZIONE UNITA' LOCALI
- ✓ AGRICOLTURA
- ✓ PESCA
- ✓ SETTORE MANIFATTURIERO
- ✓ ARTIGIANATO
- ✓ COMMERCIO ESTERO
- ✓ COSTRUZIONI
- ✓ COMMERCIO
- ✓ TURISMO
- ✓ INSOLVENZA
- ✓ CREDITO
- ✓ CASSA INTEGRAZIONE
- ✓ FORZE LAVORO
- ✓ POPOLAZIONE

Previsione crescita PIL

Variazioni percentuali rispetto all'anno precedente



	2015	2016	2017
Volume commercio mondiale	2,6%	3,4%	4,1%
Importazioni			
Economie avanzate	4,0%	3,7%	4,1%
Paesi emergenti e PVS	0,4%	3,4%	4,3%

Nella revisione del WEO di gennaio, il Fmi ha tagliato le previsioni di crescita dell'economia mondiale (dello 0,2%), sottolineando i rischi generati dalla frenata della Cina, oltre che dal calo del prezzo del petrolio e dalla stretta monetaria avviata dalla Federal Reserve.

A febbraio, anche l'OCSE ha rivisto le stime diffuse a novembre: il Pil italiano nel 2016 salirà solo dell'1%, mentre la precedente valutazione lo indicava a +1,4%. Il problema del rallentamento economico è generale: l'OCSE stima infatti che il Pil globale crescerà del 3% nel 2016 e del 3,3% nel 2017 (riduzione dello 0,3% rispetto alle precedenti stime). La ripresa rimane debole. Nel 2016 l'espansione del Pil è prevista essere non più alta che nel 2015, che di per sé aveva segnato il ritmo di crescita più lento degli ultimi cinque anni. La crescita sta rallentando in molte economie emergenti con una ripresa molto modesta nelle economie avanzate e bassi prezzi che deprimono gli esportatori di materie prime; il commercio e il livello degli investimenti non cresce; la debole domanda sta portando a una bassa inflazione e a una crescita inadeguata di retribuzioni e occupazione.

Scenari e previsioni per Ferrara

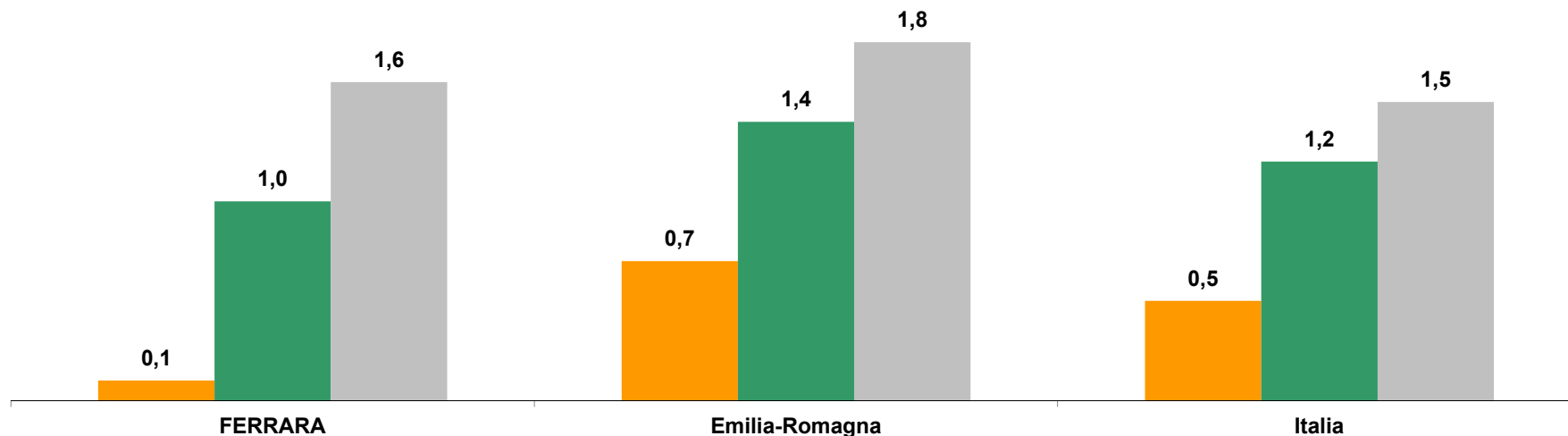
Prometeia, Unioncamere Emilia-Romagna ed. febbraio 2016

■ 2015

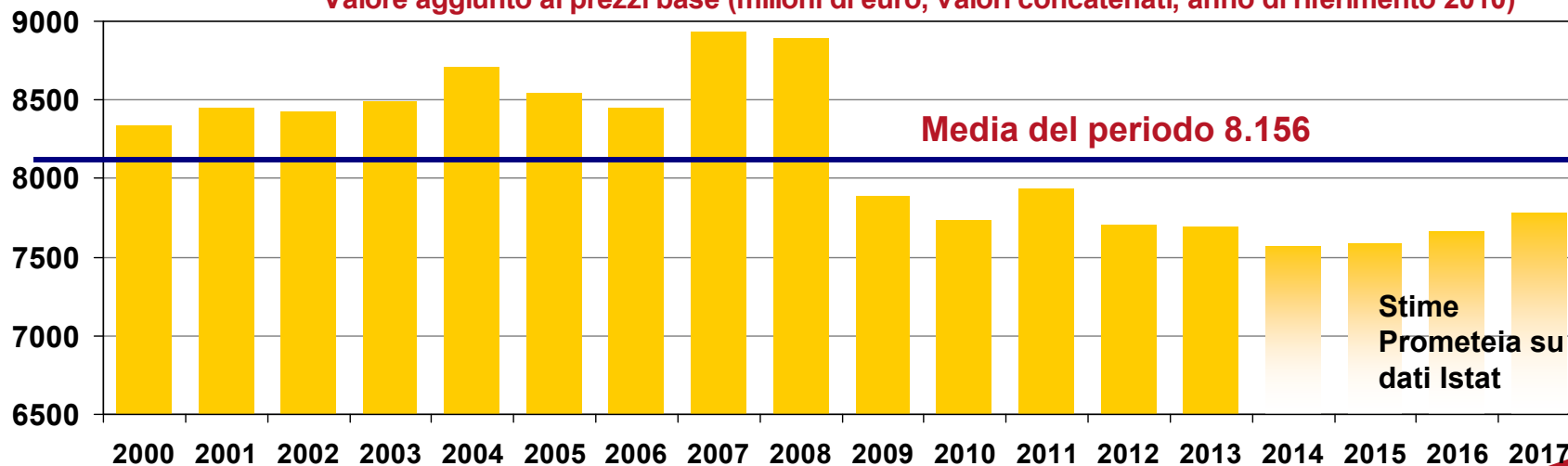
■ 2016

■ 2017

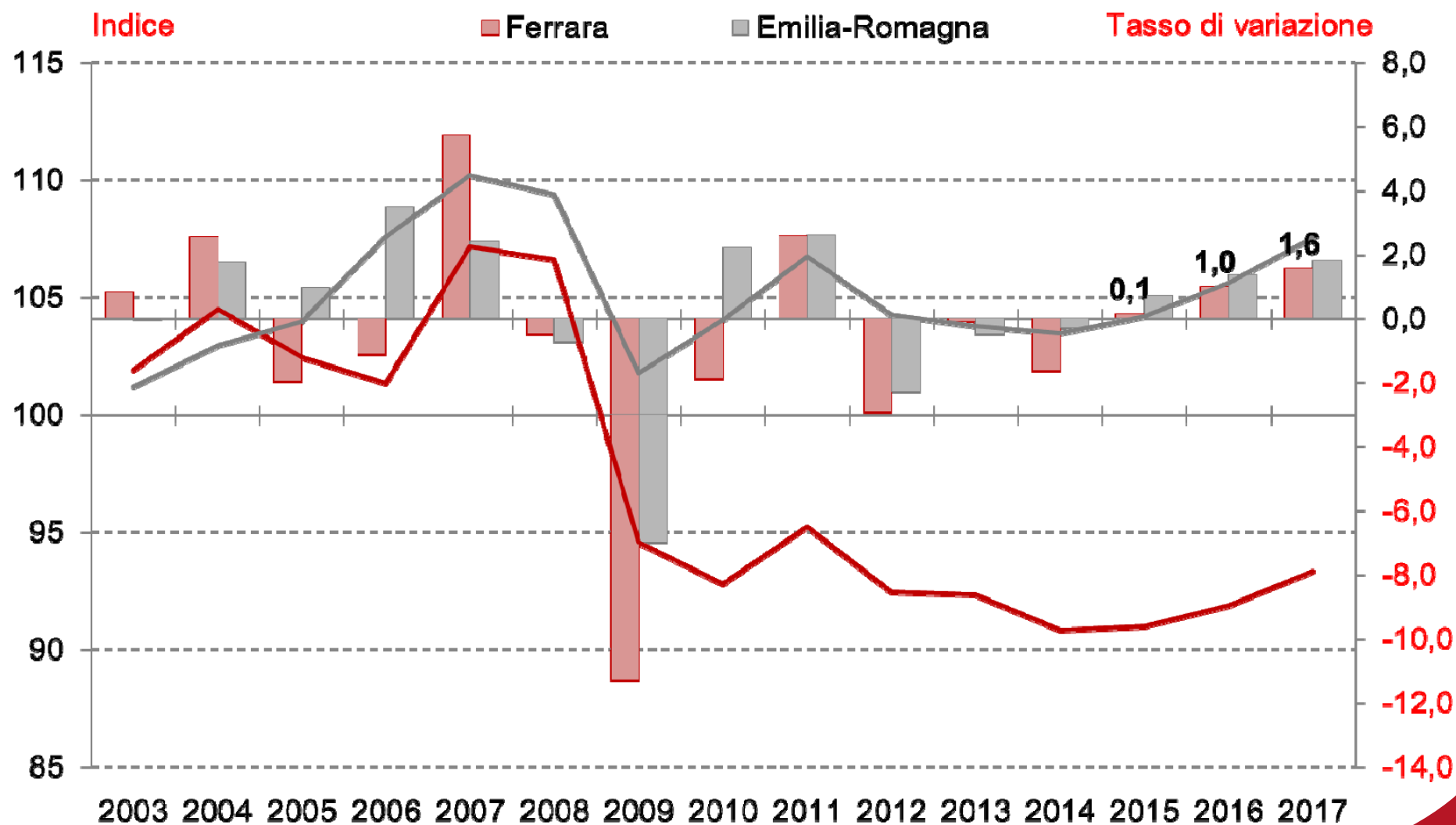
Valore aggiunto totale (var. %)



Valore aggiunto ai prezzi base (milioni di euro, valori concatenati, anno di riferimento 2010)



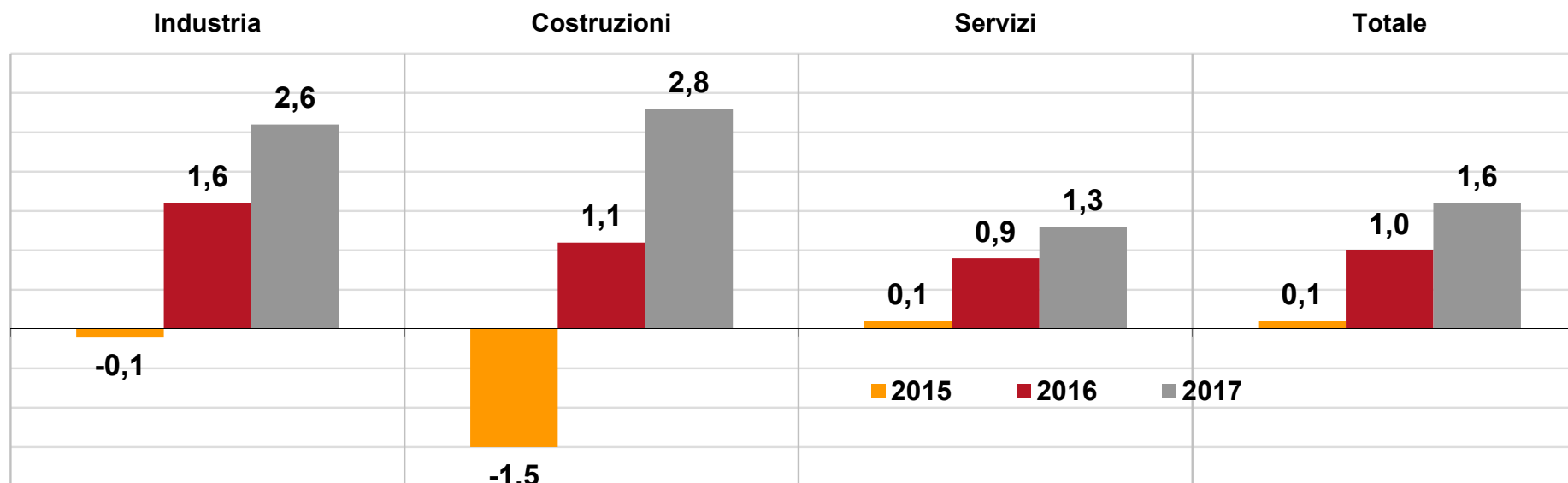
Valore aggiunto: indice (2000=100) e tasso di variazione



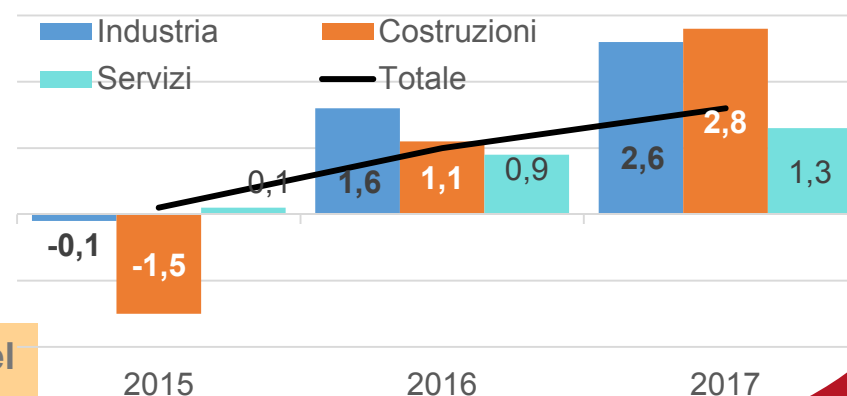
Scenari e previsioni per Ferrara

Prometeia, Unioncamere Emilia-Romagna ed. febbraio 2016

IL VALORE AGGIUNTO PER SETTORE



	Industria		Costruzioni		Servizi		TOTALE	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017
Ferrara	1,6	2,6	1,1	2,8	0,9	1,3	1,0	1,6
Emilia Romagna	2,2	2,9	1,7	3,0	1,0	1,4	1,4	1,8
Italia	1,9	2,6	1,5	2,3	1,0	1,3	1,2	1,5



Le variazioni positive che si dovrebbero riscontrare nel 2016, saranno più contenute rispetto a quanto rilevato in regione, ma in linea con l'andamento nazionale.

Imprese registrate e movimentazione

Al netto delle persone fisiche

Imprese REGISTRATE al 31/12/2014	36.527
Iscritte nel 2015	2.013
Cessate nel 2015 (di cui 85 cancellate d'ufficio)	2.156
Saldo variazioni	10
Imprese REGISTRATE al 31/12/2015	36.394

Movimentazione Serie storica, dati annuali

	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo
2005	2.513	2.353	+160
2006	Medie	Iscrizioni	Cessazioni
2007	2004-2007	2.564	2.463
2008	2008-2011	2.369	2.467
2009	2012-2015	2.084	2.260
2010	2.532	2.277	+255
2011	2.218	2.434	-216
2012	2.237	2.248	-11
2013	2.083	2.472	-389
2014	2.002 ↑	2.173 ↓	-171
2015	2.013 ↑ +0,5%	2.146 ↓ -1,2%	-133

(*) al netto delle cancellazioni d'ufficio

Prosegue la contrazione delle chiusure accompagnate anche da un lieve incremento delle aperture che rimangono comunque inferiori alle cessazioni. Il saldo è ancora negativo, ma in fase di miglioramento.

Stato di attività	AI 31/12/2014	AI 31/12/2015	Var. %
Attive	32.938	32.723	-0,7%
Sospese	125	134	7,2%
Inattive	2.062	2.151	4,3%
con Procedure concorsuali in Scioglimento o Liquidazione	472 930	457 929	-3,2% -0,1%
Registrate	36.527	36.394	-0,4%

Ancora in lieve calo lo stock di imprese attive. Calano soprattutto le unità con procedure concorsuali. Crescono sospese e inattive.

UNITÀ LOCALI per tipo di localizzazione

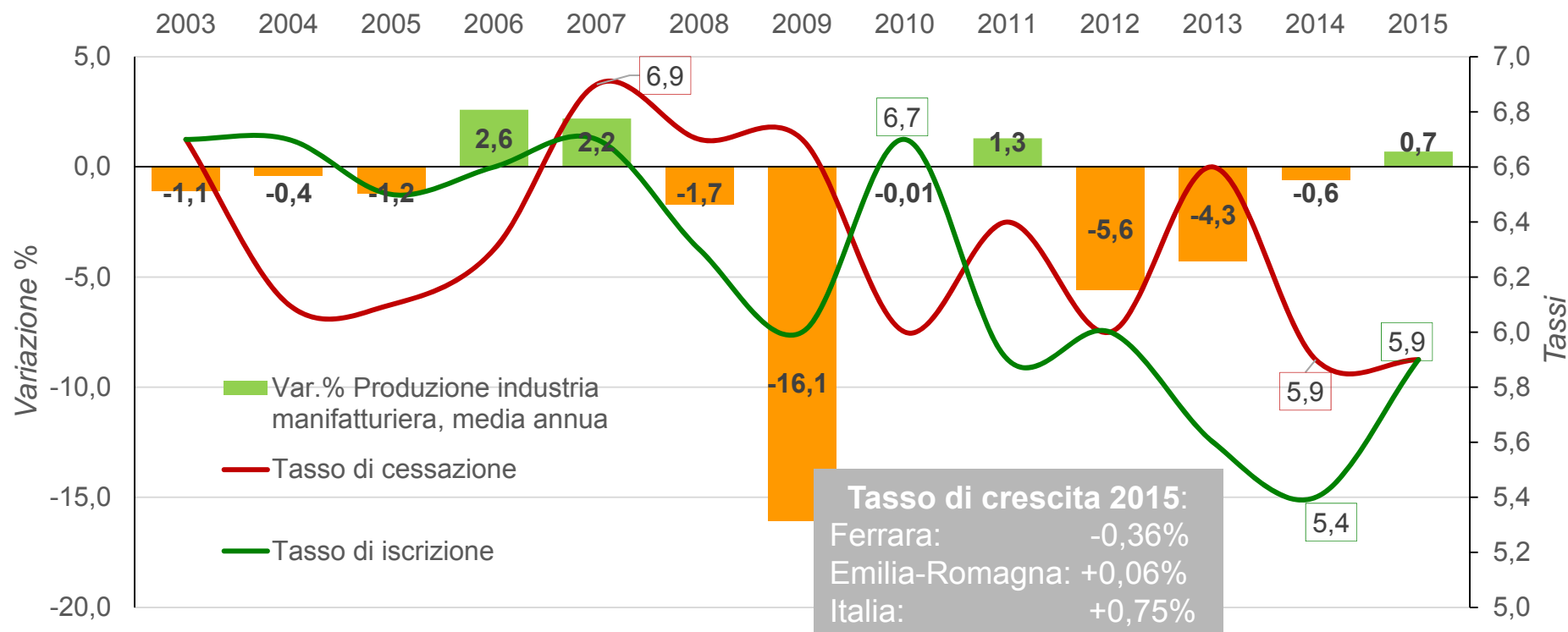
	2014	2015	Var. 2015/14	Var. % 2015/14
Sede	36.527	36.394	-133	-0,4%
U.L. con sede in prov.	4.305	4.256	-49	-1,1%
U.L. con sede in regione	1.110	1.148	38	+3,4%
U.L. con sede nel N-E	705	736	31	+4,4%
U.L. con sede in Italia	1.139	1.227	88	+7,7%
U.L. con sede all'estero	30	27	-3	-10,0%
TOTALE	43.816	43.788	-28	-0,1%

La distribuzione delle 7.394 unità locali, è mutata, con una riduzione delle unità con sede a Ferrara a favore di quelle con sede fuori provincia. In termini assoluti leggera contrazione anche delle UL con sede all'estero che in termini relativi risulta più consistente.

TORNA ALL'INDICE

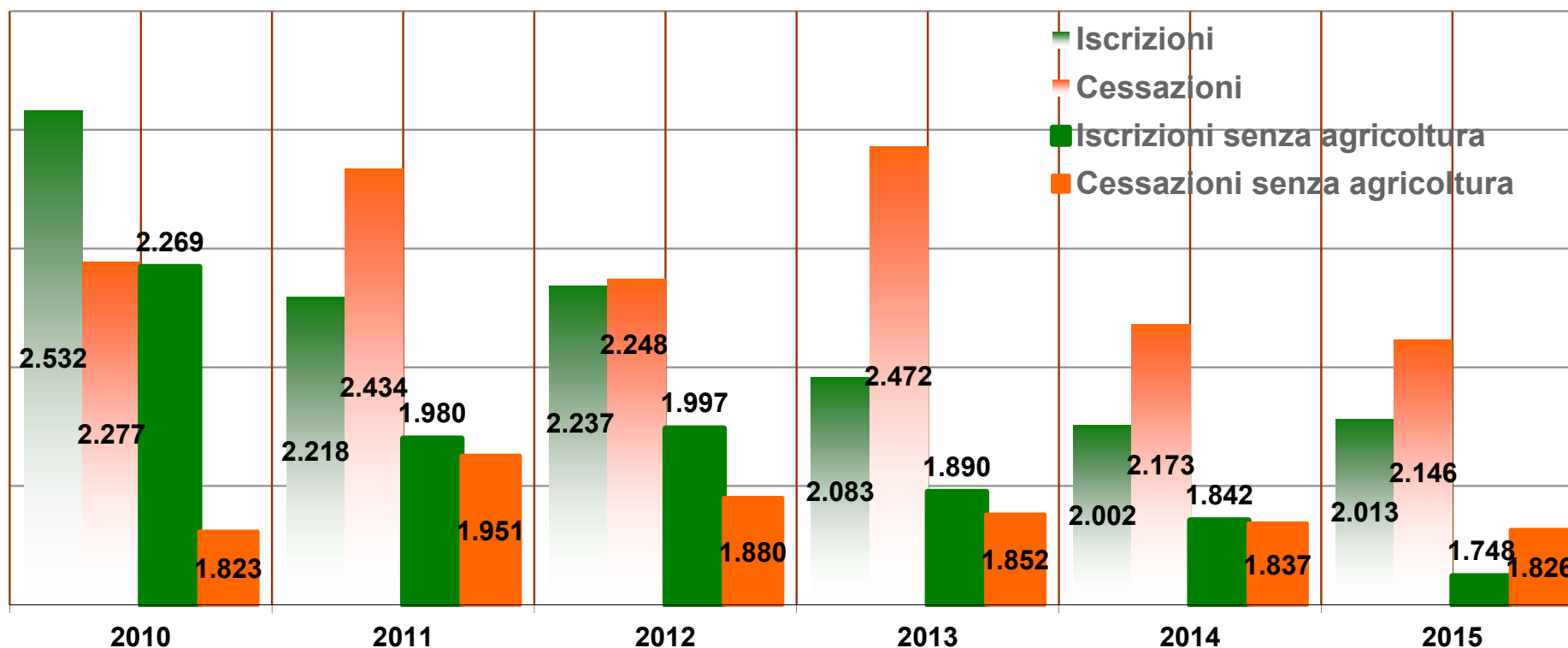
23 MARZO 2016

Tassi di iscrizione e cessazione



- ✓ Saldo positivo per le **SOCIETÀ DI CAPITALE**: +193 (lo scorso anno è stato di 127)
- ✓ **COSTRUZIONI e INDUSTRIE MANIFATTURIERE** i settori che “soffrono” di più
- ✓ Crescono le **ATTIVITÀ DEL TURISMO** e i **SERVIZI DESTINATI AL CONSUMATORE FINALE**
- ✓ Tasso di crescita negativo in peggioramento per le **IMPRESE ARTIGIANE**: -2,74% (nel 2014 è stato -1,49%)
- ✓ Tenuta in termini di numerosità per le **COOPERATIVE**: +0,4%

Movimentazione con e senza il settore agricolo

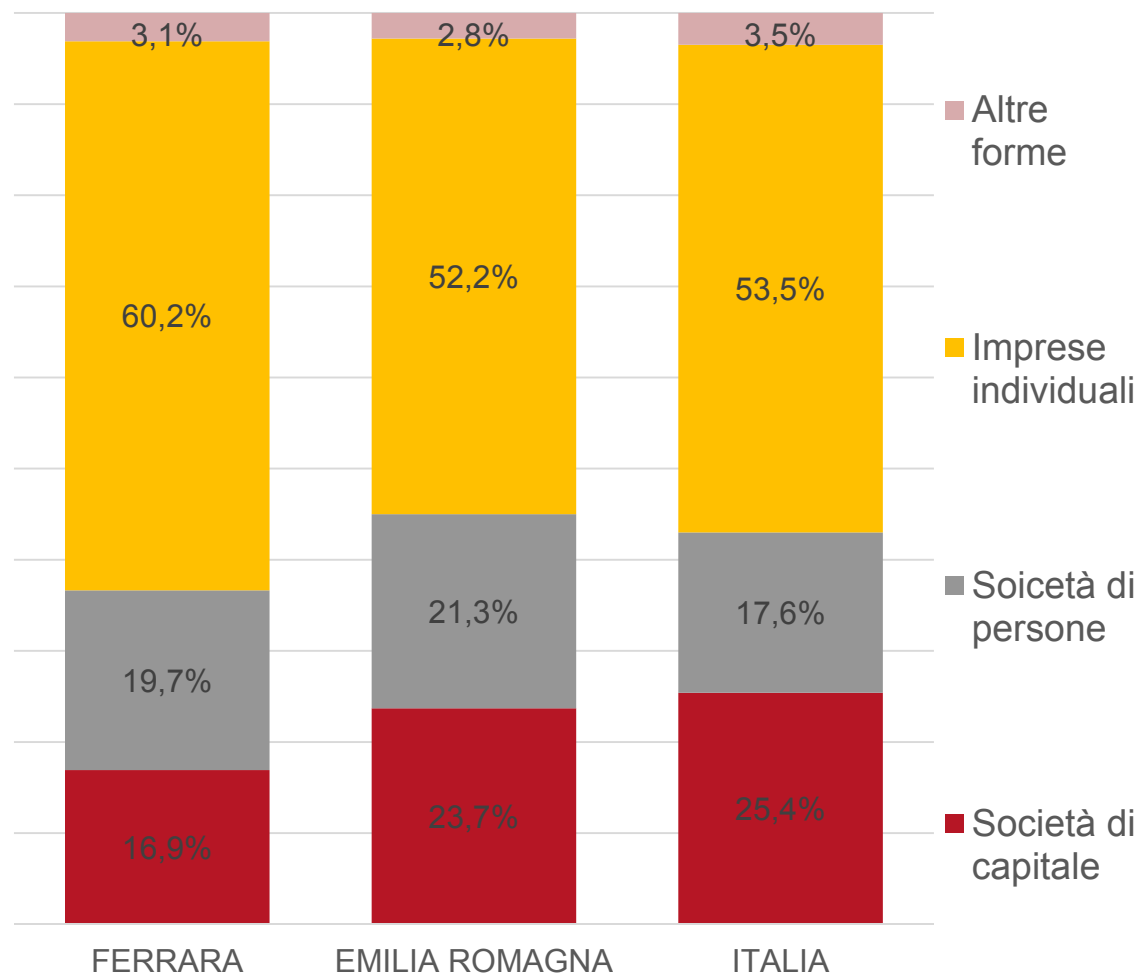


- ✓ Considerando tutti i settori, il saldo tra aperture e chiusure è sempre negativo, fatta eccezione per il 2010
- ✓ Nel caso si escluda il settore primario, lo stesso saldo negli anni precedenti al 2015 è sempre positivo
- ✓ Le cessazioni hanno raggiunto il minimo storico nel 2015, le aperture nel 2014

Tessuto imprenditoriale

Distribuzione imprese **REGISTRATE** per forma giuridica

Composizione % al 31 dicembre 2015



Prosegue il rafforzamento delle **società di capitale**, che negli ultimi 12 mesi hanno registrato un tasso di crescita del **+3,2%**, e costituiscono ora il **16,9%** del totale delle imprese registrate.

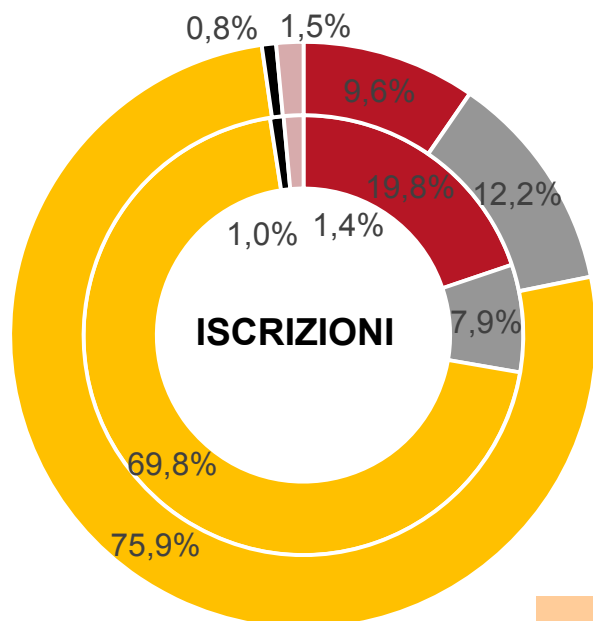
Le **imprese individuali**, rappresentano sempre la forma giuridica prevalente (il **60,2%** del totale).

Tessuto Imprenditoriale

Distribuzione della movimentazione per forma giuridica

CESSAZIONI

Al netto delle c.u.



- Società di capitale
- Società di persone
- Imprese individuali
- Cooperative
- Altre forme

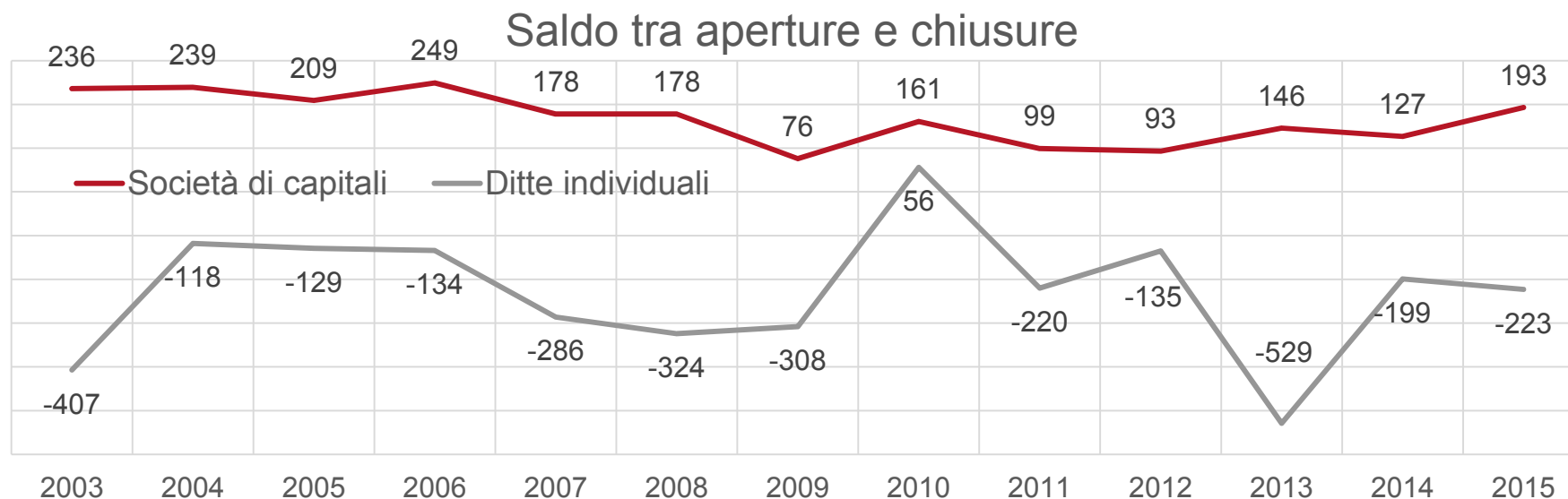
	Iscrizioni				Cessazioni Al netto delle c.u.			
	2013	2014	2015	Var. 2015-14	2013	2014	2015	Var. 2015-14
Società di capitale	325	344	399	+55	179	217	206	-11
Società di persone	231	163	159	-4	253	272	262	-10
Imprese individuali	1.467	1.423	1.406	-17	1.996	1.622	1.629	+7
Cooperative	28	42	20	-22	21	35	17	-18
Altre forme	32	30	29	-1	23	27	32	+5
TOTALE	2.083	2.002	2.013	+11	2.472	2.173	2.146	-27

FLUSSI

La lieve crescita delle **iscrizioni** è determinata esclusivamente dall'aumento delle aperture di società di capitale.

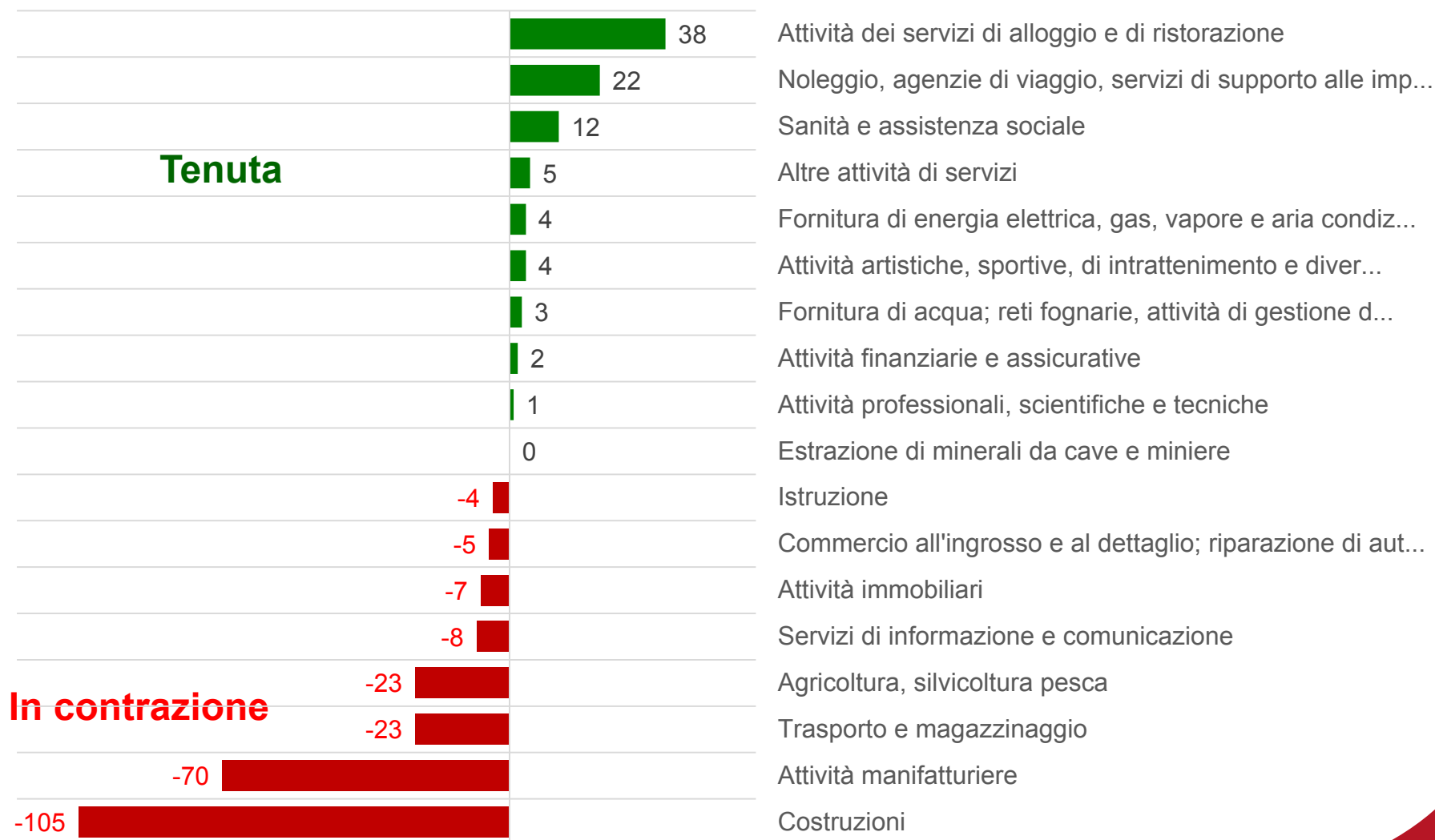
La riduzione delle cessazioni riguarda tutte le forme giuridiche più complesse, mentre, seppur di poco, cresce ancora il numero di chiusure di imprese individuali, che rappresentano ormai i tre quarti delle cessazioni.

Movimentazione per forma giuridica



- ✓ Nel 2015 è confermata la dicotomia nelle dinamiche delle principali forme giuridiche
- ✓ Le sole *società di capitale* realizzano un saldo positivo a 193 unità, in miglioramento rispetto all'anno precedente (+127), mentre per le *società cooperative* la differenza tra aperture e chiusure è di poco positiva (+3 unità)
- ✓ *Imprese individuali* e *società di persone* registrano saldi negativi. In particolare, nel 2014 lo stock delle *società di persone* è diminuito di 103 unità (attualmente questa forma giuridica rappresenta il 19,7%, incidenza sul totale delle imprese registrate in riduzione), mentre per le *imprese individuali* si rileva un saldo negativo pari a -223 unità, più pesante rispetto all'anno precedente, confermando una rappresentatività elevata, ma sempre in contrazione (60,2%)

Tessuto imprenditoriale IMPRESE REGISTRATE



Dinamismo Tessuto Imprenditoriale

2015

Forma giuridica		Imprese registrate	Valori % sul totale	Variazioni % rispetto al 2014
TOTALE REGISTRATE	Femminile	8.297	22,8%	0,7%
	Giovane	2.985	8,2%	-4,3%
	Straniera	2.847	7,8%	3,9%
Società di capitale	Femminile	1.110	18,0%	7,8%
	Giovane	322	5,2%	5,9%
	Straniera	221	3,6%	13,3%
Società di persone	Femminile	1.648	23,0%	-1,3%
	Giovane	262	3,7%	-15,5%
	Straniera	327	4,6%	2,2%
Imprese individuali	Femminile	5.404	24,7%	-0,2%
	Giovane	2.359	10,8%	-3,9%
	Straniera	2.246	10,2%	3,2%
Altre forme	Femminile	135	11,8%	6,3%
	Giovane	42	3,7%	-16,0%
	Straniera	53	4,6%	12,8%

Imprese femminili

L'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere femminile risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese giovanili

L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite

Imprese straniere

L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite

IMPRENDITORIA FEMMINILE

Imprese femminili per forma giuridica e aree Valori assoluti e composizione % dello stock al 31 dicembre 2015

Classe di Natura Giuridica	Registrate	Tasso di femminilizzazione	Composizione %			Var. %		
			Italia	Emilia Romagna	Ferrara	Italia	Emilia Romagna	Ferrara
Società di capitale	1.110	18,0%	19,5%	18,2%	13,4%	5,6%	5,2%	7,8%
Società di persone	1.648	23,0%	13,1%	17,6%	19,9%	-2,3%	-1,7%	-1,3%
Imprese individuali	5.404	24,7%	64,5%	62,4%	65,1%	0,0%	0,4%	-0,2%
Cooperative	73	14,4%	2,3%	1,4%	0,9%	2,5%	2,3%	2,8%
Consorzi	4	3,5%	0,1%	0,1%	0,0%	1,4%	-8,7%	0,0%
Altre forme	58	11,1%	0,4%	0,4%	0,7%	7,1%	5,5%	11,5%
TOTALE	8.297	22,8%	100,0%	100,0%	100,0%	0,8%	0,9%	0,7%

8.297 imprese femminili, 59 in più rispetto al 2014.

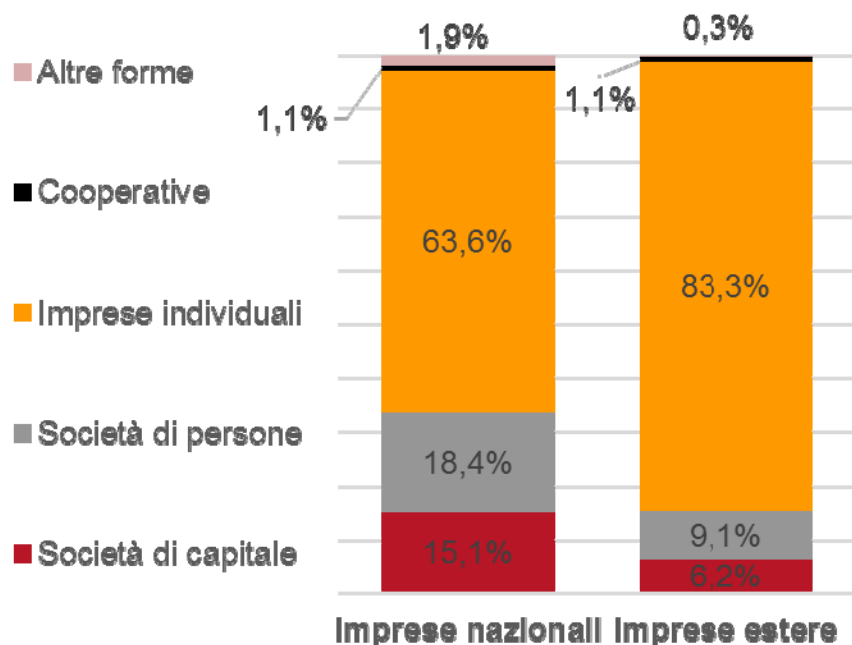
L'andamento positivo risulta influenzato dalla leggera ripresa delle iscrizioni, in particolare tra le imprese individuali, ma soprattutto dal saldo positivo tra aperture e chiusure delle società di capitale. Nonostante il numero di cessazioni del 2015 sia stato più elevato rispetto all'anno precedente, le nuove imprese femminili nate nell'anno hanno comunque superato le chiusure, con una crescita della consistenza rispetto al 2014 dello 0,7%, diffusa in gran parte del territorio provinciale; fanno eccezione il Basso ferrarese e il Copparese, aree dove peraltro si registrano i più alti tassi di femminilizzazione della provincia. L'aumento dello stock di imprese risulta in linea con quanto rilevato a livello regionale e nazionale.

Territori	Imprese femminili al 31 dic. 2015	Tasso di femminilizzazione	Saldo 2015-2014
Alto ferrarese	1.307	22,1%	31
Basso ferrarese	367	24,0%	-5
Capoluogo	3.448	23,3%	22
Copparese	809	24,2%	-15
Costa	1.546	21,7%	20
Medio ferrarese	820	22,5%	6
PROVINCIA	8.297	22,8%	59
Emilia-Romagna		20,3%	
Italia		21,7%	

La quota di imprese femminili continua a crescere, passando dal 22,6% dello scorso anno al 22,8%. Aumenti di consistenza diffusi in molti settori; solo l'industria in senso stretto, registra un saldo negativo a due cifre (-15).

Imprese estere

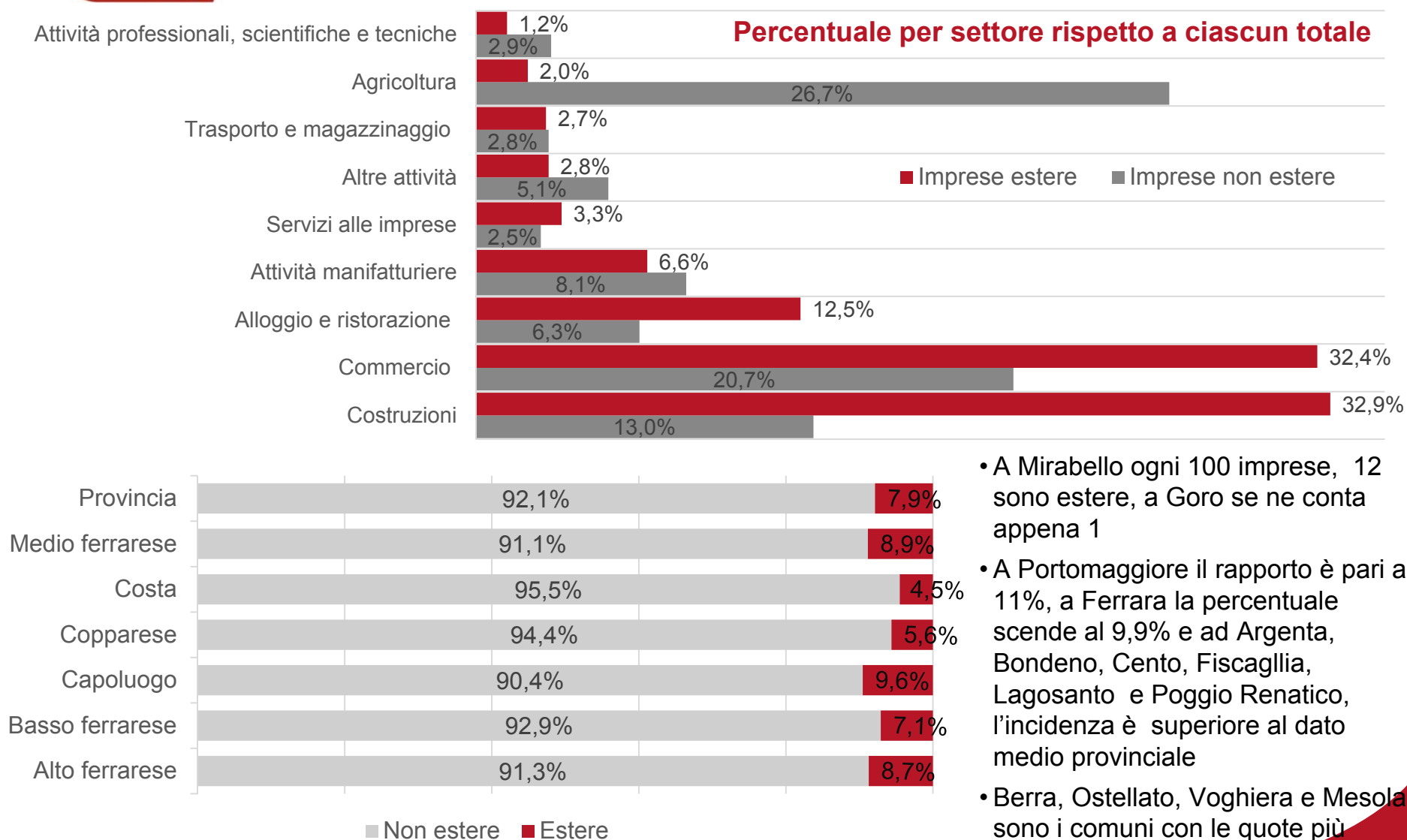
L'insieme delle imprese in cui la partecipazione di persone non nate in Italia risulta superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite



- ✓ **2.580 imprese attive ESTERE**, che rappresentano il 7,9% del totale (7,6% nel 2014)
- ✓ Con una movimentazione positiva, il saldo tra iscrizioni e cessazioni è stato pari a 101; ogni 100 iscrizioni avvenute nel 2014, 19 hanno riguardato imprese estere; 13 invece le cancellazioni
- ✓ La forma giuridica prevalente è l'**impresa individuale**, la cui incidenza percentuale è di gran lunga superiore rispetto alle imprese non estere (circa l'83%)
- ✓ Più del 42% delle imprese estere attive sono **artigiane** (indicatore in calo rispetto allo scorso anno) contro la quota del 26,4% delle altre imprese
- ✓ Solo il 5% ha una data di iscrizione antecedente il 2000 (per le imprese nazionali l'indice sale al 46%)
- ✓ Circa un quarto (25,5%) delle imprese estere può essere definito anche **giovanile**. Per le imprese non straniere il rapporto è 7 ogni 100 unità.

	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'uff.
Imprese nazionali	33.547	30.143	1.641	1.875
Imprese estere	2.847	2.580	372	271
Totale	36.394	32.723	2.013	2.146

Imprese estere attive – Settori e territorio



- A Mirabello ogni 100 imprese, 12 sono estere, a Goro se ne conta appena 1
- A Portomaggiore il rapporto è pari a 11%, a Ferrara la percentuale scende al 9,9% e ad Argenta, Bondeno, Cento, Fiscaglia, Lagosanto e Poggio Renatico, l'incidenza è superiore al dato medio provinciale
- Berra, Ostellato, Voghiera e Mesola sono i comuni con le quote più basse, attorno al 3%

Persone con cariche in imprese attive

al 31 dicembre 2015

2.593 persone

extracomunitarie ricoprono una carica in imprese attive (83 in più rispetto allo scorso dicembre, invertendo il trend in rallentamento rilevato negli ultimi tre anni).

Su un totale di circa 47.500 cariche, diminuite rispetto al 2014 di quasi 500 unità, gli **stranieri** (comprese anche le persone di nascita comunitaria, e quindi ad esempio i rumeni) sono invece 3.247.

Limitando l'analisi alla figura che si associa alla forma giuridica più semplice di impresa individuale e che insieme a quella di amministratore è la più diffusa, il numero di **titolari stranieri**, ammonta a 2.149 unità.

		Titolare	Socio	Ammini- stratore	Altre cariche	TOTALE
ROMANIA		238	24	83	1	346
GERMANIA		27	9	37	3	76
FRANCIA		19	-	31	3	53
POLONIA		19	5	8	1	33
Comunitaria		364	55	222	13	654
CINA	7 paesi per tre quarti dei titolari extra comuni- tari	269	62	103	7	441
MAROCCO		334	14	37	2	387
ALBANIA		185	15	72	2	274
PAKISTAN		153	15	44	3	215
NIGERIA		141	6	9	-	156
MOLDAVIA		102	8	35	1	146
TUNISIA		125	3	12	-	140
SVIZZERA	48	3	42	4	97	
Extra Comunitaria		1.785	190	584	34	2.593
Italiana		19.166	5.557	17.239	2.278	44.240
Non Classificata		-	3	29	22	54
TOTALE		21.315	5.805	18.074	2.347	47.541

Di questi 2.149 **titolari stranieri**, 1.785 sono extracomunitari e l'etnia prevalente in questa tipologia di carica è quella **marocchina** (334).

Senza distinzione di carica, sono invece i **cinesi** gli stranieri più frequenti (441). L'aumento più consistente è stato registrato dalla nazionalità **nigeriana** (+20%), che rappresenta comunque 1/3 delle cariche detenute da cinesi

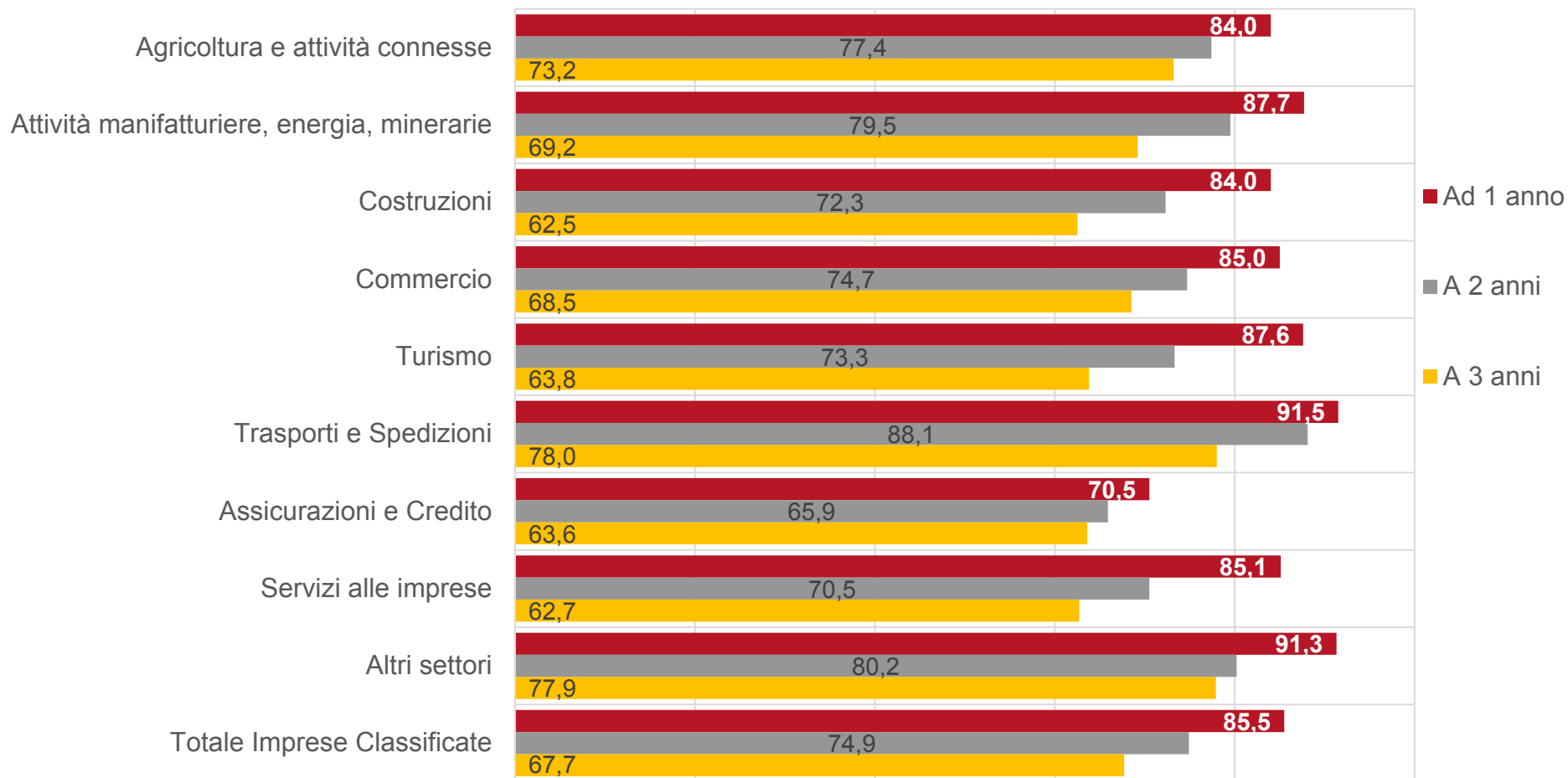
Titolari imprese individuali attive per paese di nascita

A fronte di un calo degli italiani, i titolari di impresa straniera sono aumentati anche nel 2015, nonostante un contributo dei nati nella Ue negativo. La variazione registrata dagli extra comunitari ha ripreso a leggermente a crescere.

	Anno 2015	% sul totale 2015	Var. % 2015/2014	Var. % 2014/2013	Var. % 2013/2012
Comunitaria	364	1,7%	-2,2%	3,9%	0,3%
Extra Comunitaria	1.785	8,4%	3,7%	3,2%	5,2%
Italiana	19.166	89,9%	-1,5%	-2,5%	-3,2%
TOTALE	21.315	100,0%	-1,1%	-2,0%	-2,6%

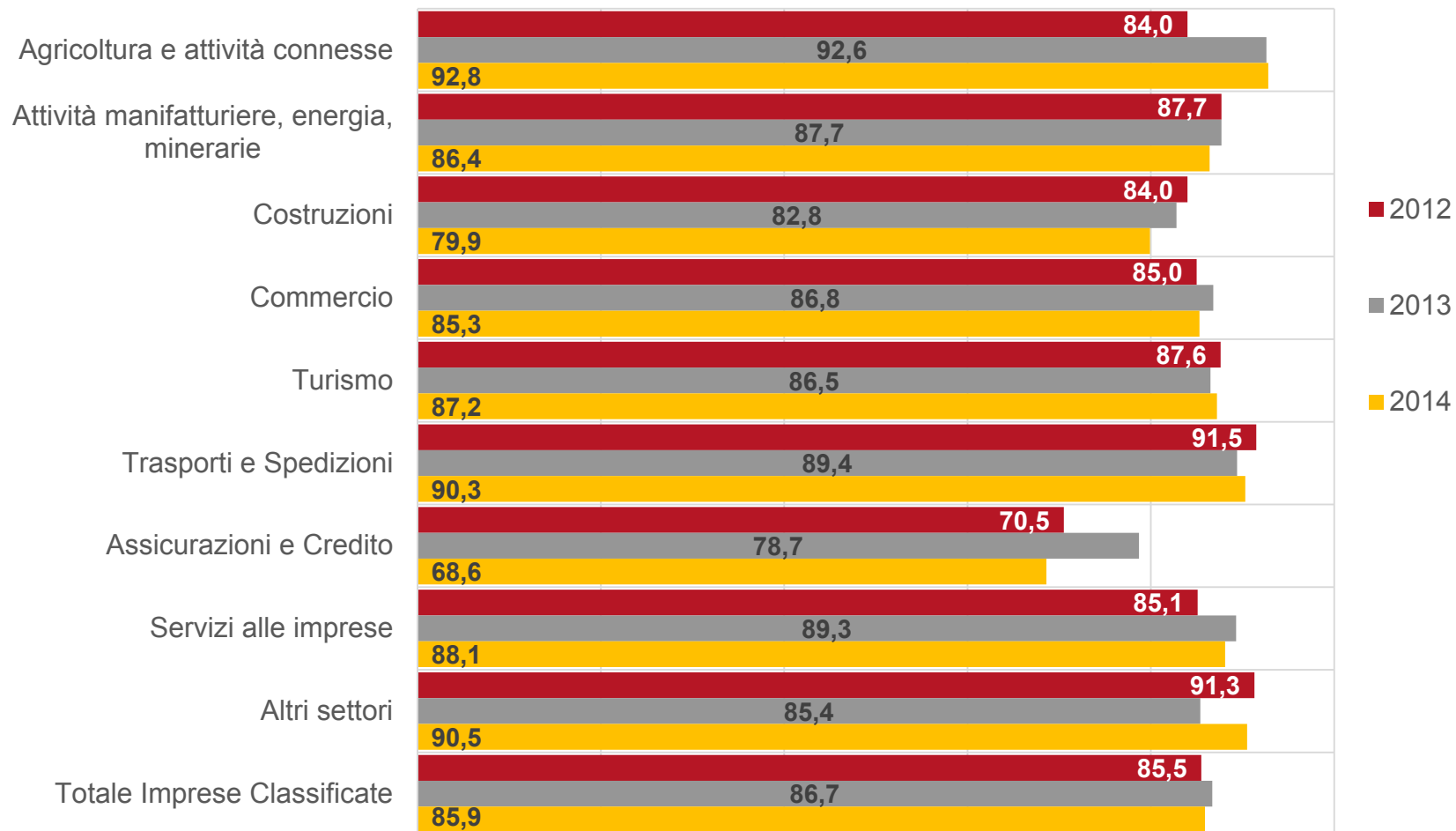
Titolari imprese individuali per principali paesi di nascita	Anno 2015		2015/ 2014		2014/ 2013	
	v.a.	%	Var. assoluta	Var. %	Var. assoluta	Var. %
ROMANIA	238	65,4%	13	5,8%	0	0,0%
GERMANIA	27	7,4%	-2	-6,9%	0	0,0%
FRANCIA	19	5,2%	-1	-5,0%	1	5,3%
Comunitaria	364	100,0%	-8	-2,2%	14	3,9%
MAROCCO	334	18,7%	8	2,5%	-10	-3,0%
CINA	269	15,1%	9	3,5%	23	9,7%
ALBANIA	185	10,4%	-6	-3,1%	-5	-2,6%
PAKISTAN	153	8,6%	-5	-3,2%	22	16,2%
NIGERIA	141	7,9%	31	28,2%	10	10,0%
TUNISIA	125	7,0%	8	6,8%	3	2,6%
MOLDAVIA	102	5,7%	-8	-7,3%	-5	-4,3%
SVIZZERA	48	2,7%	-1	-2,0%	-4	-7,5%
Extra Comunitaria	1.785	100,0%	64	3,7%	53	3,2%

Tasso di sopravvivenza a 1, 2, 3 anni delle imprese nate nel 2012, valori percentuali



Solo la quota del 67,7% delle imprese iscritte nel 2012 è risultata ancora attiva dopo tre anni. Con tre anni di vita, nel 2014 la quota è stata leggermente più elevata (68,2%), mentre risulta comunque superiore a quanto rilevato nel 2013 (65,3%). Le dinamiche sono molto diverse per settore di attività: i tassi di sopravvivenza più bassi si registrano nel Credito e assicurazioni, i più alti in Agricoltura

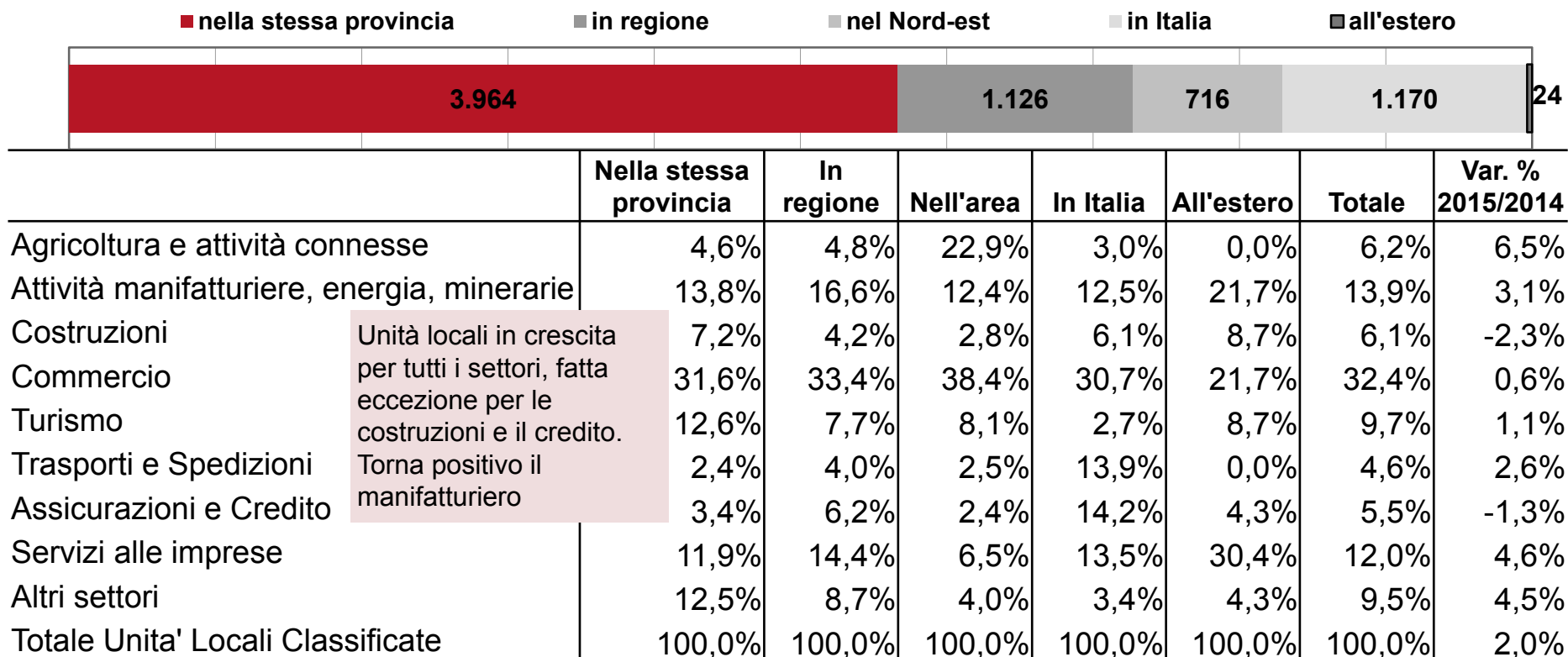
Tasso di sopravvivenza delle imprese nel primo anno Iscritte 2012, 2013 e 2014, valori percentuali



A differenza di quanto accaduto lo scorso anno, nel corso del 2015 il tasso di sopravvivenza ad un anno si è leggermente ridotto, a causa del peggioramento di alcuni settori determinanti: manifatturiero, costruzioni, commercio, assicurazioni e credito.

La localizzazione delle unità locali attive

Unità locali in provincia (7.000 111 in più rispetto al 2014) con sede:



A fronte di 7.000 unità locali presenti sul territorio, le imprese attive di Ferrara controllano **5.559** unità locali (15 in meno rispetto allo scorso anno), con un rapporto di 1 unità locale ogni 5,9 imprese attive. Circa l'84% si trova in provincia o in regione. L'insieme di imprese ferraresi che ha una proiezione produttiva al di fuori del proprio territorio di appartenenza, risulta ancora piuttosto circoscritto.

Ateco 2007	Imprese attive al 31/12/2015	Iscritte	Cessate (*)	SALDO	Var. % 2015/2014
Agricoltura, caccia e silvicoltura (A01 e A02)	6.434	205	261	-56	-0,5%
<i>Percentuale sul totale</i>	<i>19,7%</i>	<i>0,6%</i>	<i>0,8%</i>		
Pesca e acquacoltura	1.654	60	59	1	0,9%
<i>Percentuale sul totale</i>	<i>24,7%</i>	<i>0,8%</i>	<i>1,0%</i>		

(*) al netto delle cancellazioni d'ufficio

	Imprese agricole (codice ATECO A01)						Totale imprese		
	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di iscrizione	Tasso di cessazione	Tasso di crescita	Tasso di iscrizione	Tasso di cessazione	Tasso di crescita
2011	152	442	-290	2,0%	5,9%	-3,9%	5,9%	6,4%	-0,6%
2012	155	325	-170	2,1%	4,5%	-2,3%	6,0%	6,0%	0,0%
2013	131	559	-428	1,8%	7,6%	-6,0%	5,8%	6,6%	-0,8%
2014	105	280	-175	1,6%	4,2%	-2,6%	5,4%	5,9%	-0,4%
2015	199	259	-60	3,1%	4,0%	-0,9%	5,5%	5,9%	-0,4%

La numerosità delle imprese del settore primario risulta bilanciata dalla movimentazione di diverso segno di agricoltura e pesca. Per il comparto agricolo, il saldo tra iscrizioni e cessazioni, pur ancora negativo, è risultato in deciso miglioramento, con un tasso di iscrizione doppio rispetto allo scorso anno e un tasso di cessazione inferiore al dato riferito a tutta la struttura imprenditoriale ferrarese. Tra le circa 200 nuove imprese, 35 sono gestite da under 35, contro le 14 del 2014, ma la vitalità delle imprese giovanili è più evidente nel settore della pesca, dove la metà delle nuove iscrizioni del 2015 hanno riguardato proprio giovani imprenditori

Produzione lorda vendibile 2015/2014

	Superfici	Prezzo	Resa per ha				
Carota	-0,8%	297,6%	-33,3%	163,0%			
Radicchio	-1,9%	100,0%	27,1%	149,3%			
Cocomero	-9,7%	162,1%	-7,8%	118,4%			
Pero	11,1%	22,5%	16,3%	58,8%			
Melone	7,1%	14,0%	22,7%	49,7%			
Patata	3,9%	54,0%	-14,6%	36,6%			
Grano duro	41,4%	0,7%	-4,8%	35,6%			
Pisello fresco	16,1%	14,9%	-14,5%	14,1%			
Pomodoro	6,5%	0,5%	5,4%	12,7%			
Melo	-7,1%	31,5%	-9,8%	10,2%			
TOTALE				5,4%	Superfici	Prezzo	Resa per ha
Riso				1,4%	4,7%	0,6%	-3,7%
Grano tenero			-1,3%		-17,1%	-1,3%	20,7%
Aglio			-2,8%		-13,8%	35,3%	-16,7%
Asparago			-11,2%		0,6%	0,5%	-12,2%
Foraggiere			-15,9%		6,7%	-2,4%	-19,2%
Pesco			-18,0%		-26,9%	30,0%	-13,7%
Albicocco			-19,9%		0,3%	4,1%	-23,3%
Soia			-20,7%		38,5%	-0,3%	-42,6%
Mais da granella			-24,1%		-15,3%	5,2%	-14,8%
Bietola			-29,4%		-8,2%	5,1%	-26,8%
Erba medica			-37,1%		-4,5%	-8,8%	-27,8%
Sorgo			-39,6%		-31,1%	0,3%	-12,6%

Pescato introdotto e venduto nei mercati ittici all'ingrosso A DICEMBRE 2015

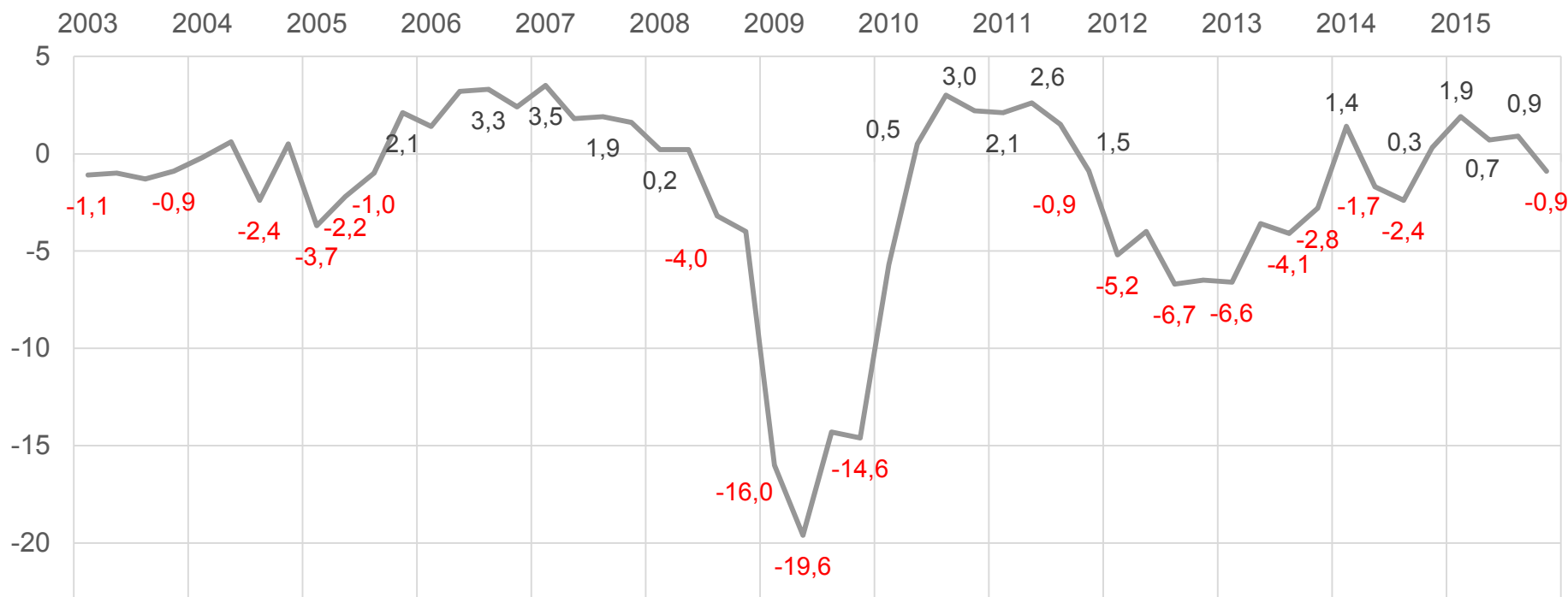
	QUANTITA'					VALORE				
	2014		2015		Var. % 2015/ 2014	2014		2015		Var. % 2015/ 2014
	Quintali	%	Quintali	%		Euro	%	Euro	%	
Pesci	46.620	88,4	47.541	85,3	2,0	4.691.885	54,7	4.768.174	51,6	1,6
Molluschi	539	1,0	486	0,9	-9,8	356.447	4,2	361.510	3,9	1,4
Crostacei	5.588	10,6	7.691	13,8	37,6	3.523.678	41,1	4.111.627	44,5	16,7
TOTALE	52.747	100,0	55.718	100,0	5,6	8.572.010	100,0	9.241.310	100,0	7,8

Positivo il confronto in quantità e valore tra il 2015 e 2014, ad eccezione per i molluschi che cedono solo per le basse quantità transitate nei mercati.

In un anno, le quantità del pescato conferito nei mercati ittici all'ingrosso della provincia è aumentato del 5,6%, con un valore in crescita del 7,8%.

Tendenza rilevata con variazioni più consistenti anche lo scorso anno, dopo un lungo periodo di cali progressivi registrati ininterrottamente dal 2009 al 2012. Se le quantità rimangono comunque al di sotto dei livelli registrati nel 2012, il valore mostra una maggior capacità di recupero. Anche nel 2015 gli aumenti più consistenti si registrano presso il mercato di Goro (17,2% le quantità e 10,9% i valori).

PRODUZIONE serie storica dei tassi tendenziali, al 4° trim. 2015



	MEDIA 2013	MEDIA 2014	1° trim. 2015	2° trim. 2015	3° trim. 2015	4° trim. 2015	MEDIA 2015
Industria manifatturiera	-4,3%	-0,6%	+1,9%	+0,7%	+0,9%	-0,9%	+0,7%
1-9 dipendenti	-5,1%	-4,0%	-1,0%	-1,3%	+1,0%	+0,4%	-0,2%
10 dipendenti e oltre	-4,1%	+0,3%	+2,7%	+1,2%	+0,8%	-1,2%	+0,9%
<i>Artigianato</i>	-5,2%	-3,5%	-0,6%	-1,1%	+1,2%	-0,1%	-0,2%

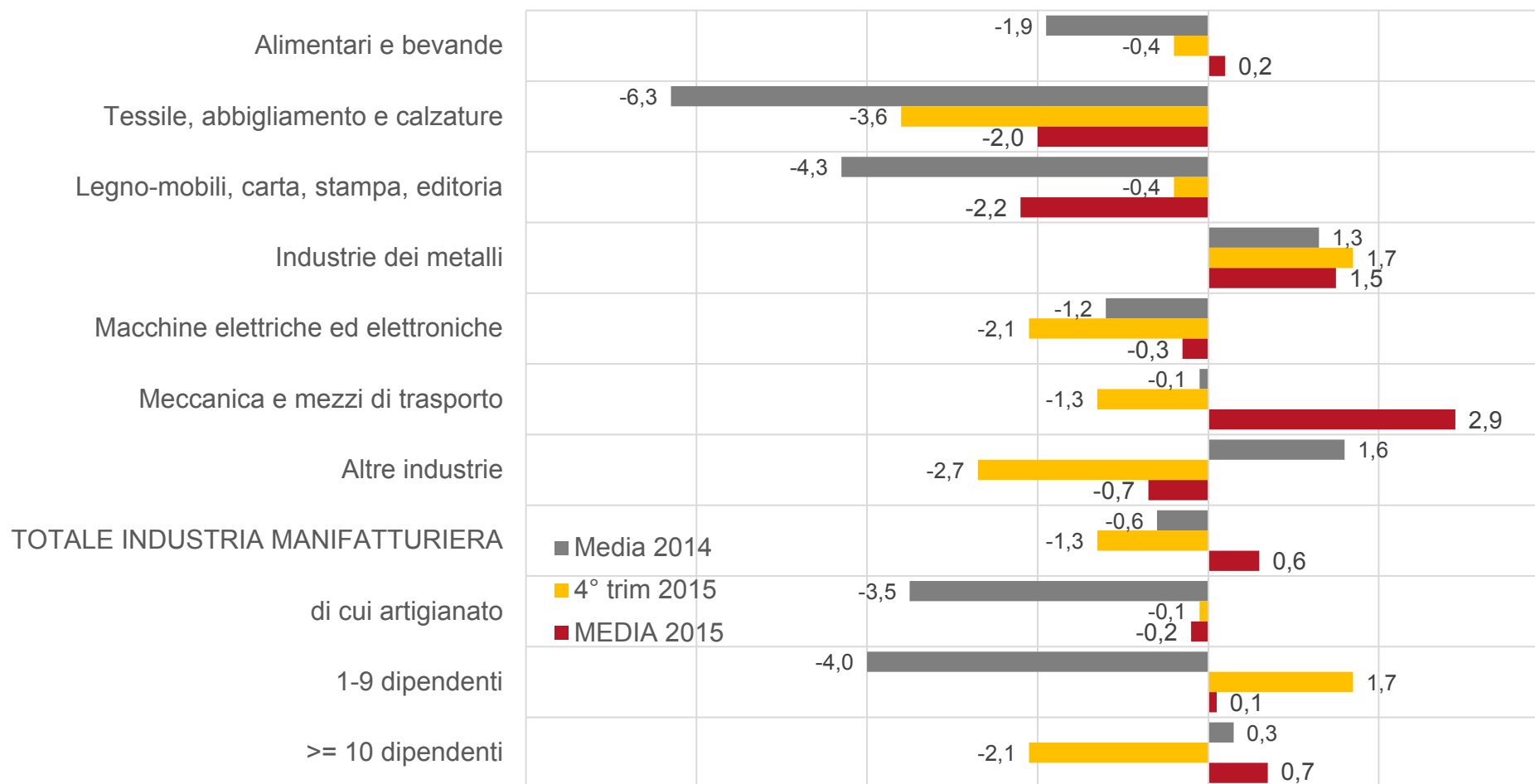
Settore manifatturiero - Variazioni tendenziali (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

	FERRARA				Artigianato	1-9 dipendenti	10 dipendenti e oltre
	4° trim. 2015		3° trim. 2015	EMILIA-ROMAGNA			
Produzione	-0,9%		+0,3%	+1,8%	+0,3%	+0,4%	-1,2%
Fatturato	-0,9%		+0,3%	+2,4%	-0,8%	+0,5%	-1,2%
Ordinativi	-1,2%		-0,1%	+1,5%	-1,0%	-0,5%	-1,4%
Fatturato estero	-1,6%		+1,0%	+2,9%	0,0%	+1,5%	-1,7%

Nell'ultimo trimestre del 2015 il trend della produzione industriale torna ad essere negativo. Ferrara è l'unica provincia della regione a registrare variazioni con il segno meno. Gli indicatori congiunturali segnalano quindi l'allontanamento dalla ripresa. Migliori le performances per l'artigianato e le imprese fino a 10 dipendenti.

Settore manifatturiero – I COMPARTI PRODUTTIVI PRODUZIONE CONFRONTO TRA TRIMESTRI

Andamenti tendenziali (rispetto allo stesso periodo dello scorso anno)



Nel 2015 l'industria è tornata a crescere, ma i dati dell'ultimo trimestre dell'anno hanno inciso negativamente sul risultato della media, tornando ad essere negativi nella maggior parte dei settori economici. L'andamento è stato positivo per la produzione delle imprese di minor dimensione (fino a 9 dipendenti) e per l'industria dei metalli che per tutto l'anno ha registrato un indicatore maggiore di zero. In particolare il sistema moda ha registrato la variazione negativa più consistente, anche rispetto ai trimestri precedenti. Dopo un solo trimestre positivo, torna a diminuire la produzione dell'artigianato, sebbene la variazione negativa sia contenuta

Settore manifatturiero – I COMPARTI PRODUTTIVI

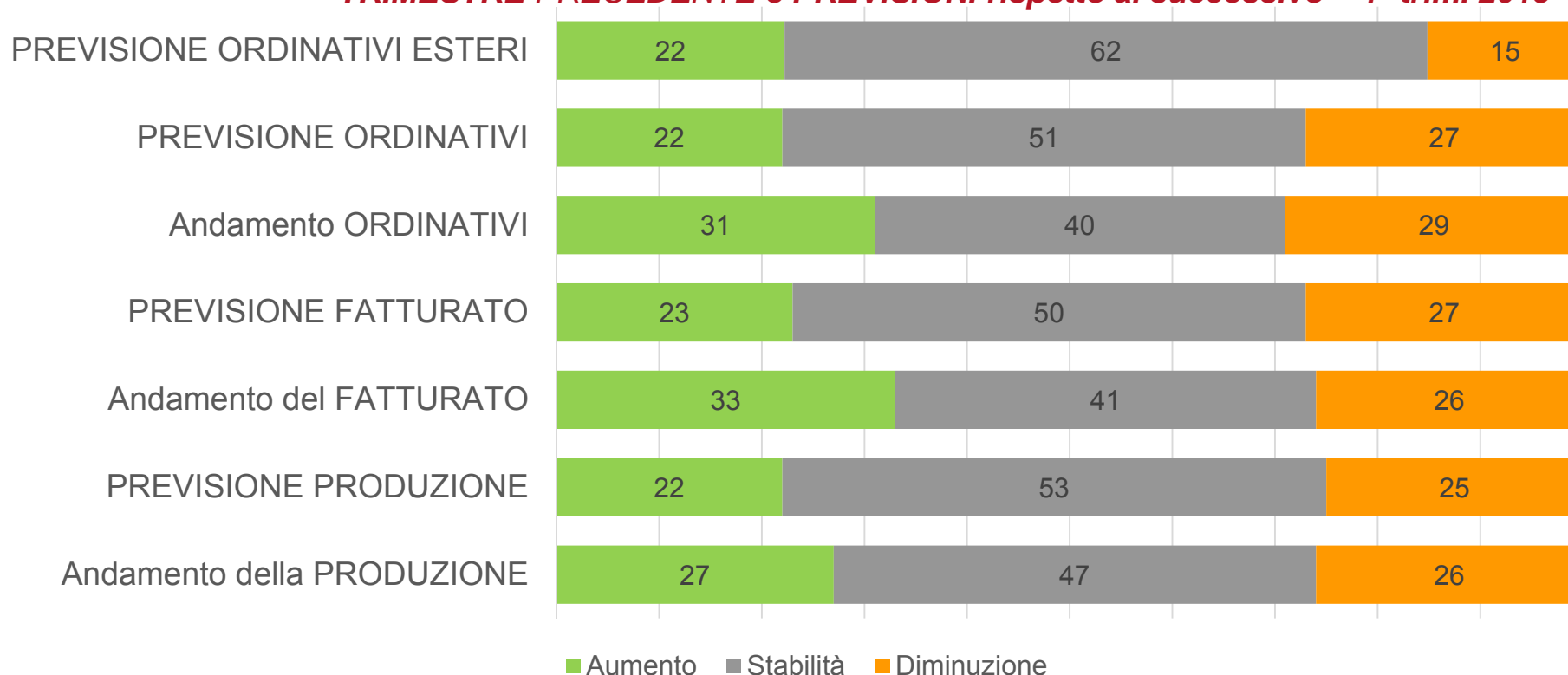
Andamenti tendenziali 4° trim. 2015 (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

PRODUZIONE		Fatturato		Ordinativi		
		Totale	Esero	Totale	Esero	
-0,4		Alimentari e delle bevande	0,3	0,1	-0,1	0,2
-3,6		Tessili, abbigliamento e calzature	-2,6	-2,8	-2,2	-3,0
-0,4		Legno-mobili e ind. carta e stampa	0,7	-2,3	-0,4	-2,8
1,7		Industrie dei metalli	1,0	2,8	1,8	1,9
-2,1		Macchine elettriche ed elettroniche	-2,6	(*)	-4,0	(*)
-1,3		Meccaniche e dei mezzi di trasporto	-1,8	-2,7	-2,7	-2,5
-2,7		Altre industrie (*)	-2,0	-5,2	-3,0	-5,0
-0,9		INDUSTRIA MANIFATTURIERA	-0,9	-1,6	-1,2	-1,7
-0,1		Artigianato	-1,2	1,7	-1,4	-1,8
0,4		1-9 dipendenti	0,5	1,5	-0,5	1,7
-1,2		10 dipendenti e oltre	0,3	4,1	-0,2	3,7

(*) Valori non significativi

Settore manifatturiero PRODUZIONE, FATTURATO, EXPORT

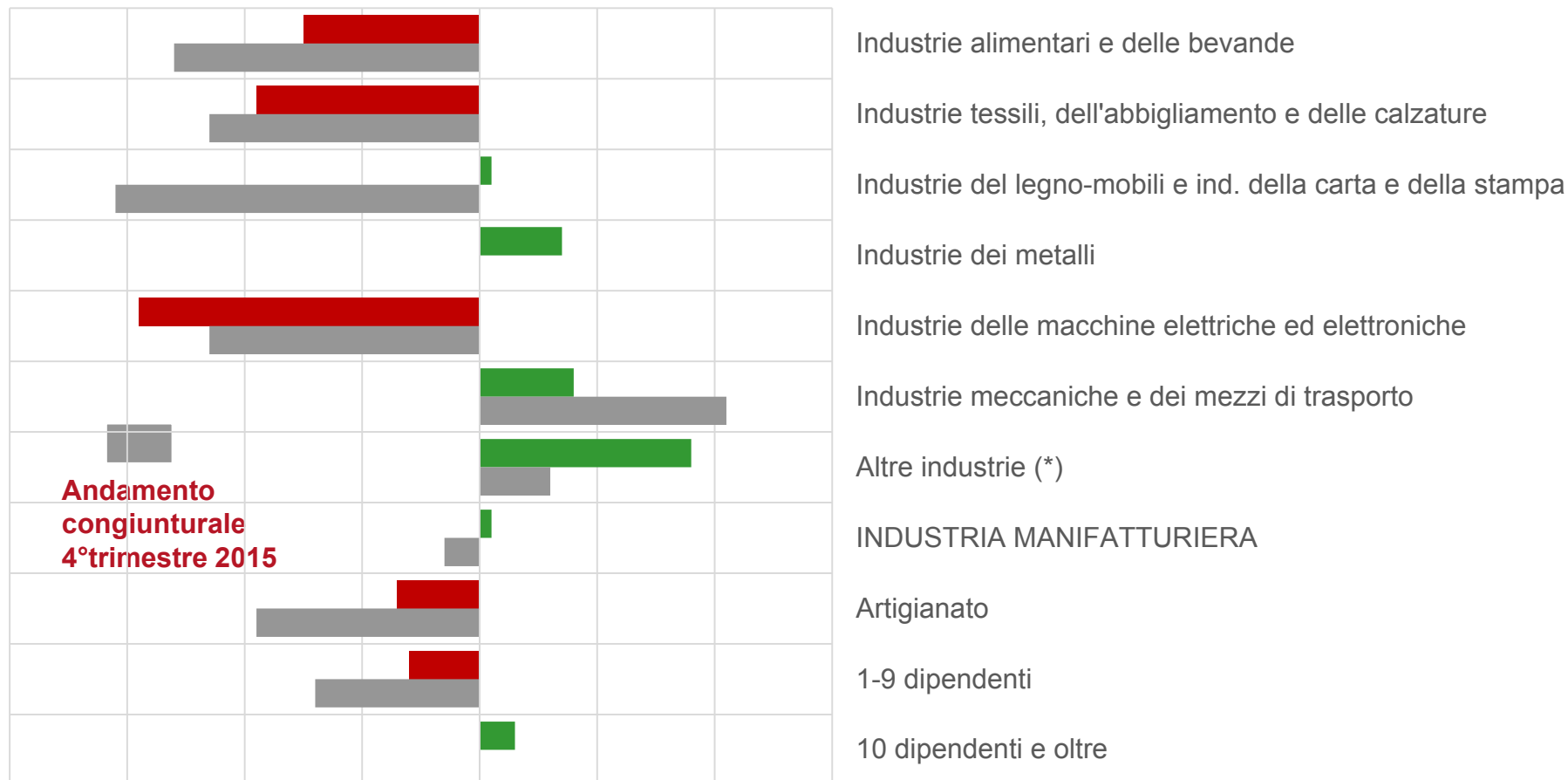
% di imprese con andamento di aumento, stabilità e diminuzione rispetto al TRIMESTRE PRECEDENTE e PREVISIONI rispetto al successivo – 4° trim. 2015



L'andamento **congiunturale** è molto simile a quanto rilevato lo scorso anno: la quota di imprese che segnala un aumento dei principali indicatori, rispetto a chi invece registra diminuzioni, è leggermente superiore, ma le **previsioni** sono orientate prevalentemente alla stazionarietà, con indicazioni più negative per gli ordinativi interni.

Settore manifatturiero – LA PRODUZIONE

Andamento congiunturale della PRODUZIONE e previsioni per il 1° trimestre 2016
(SALDI % tra indicazioni di aumento e di diminuzione da parte delle imprese)

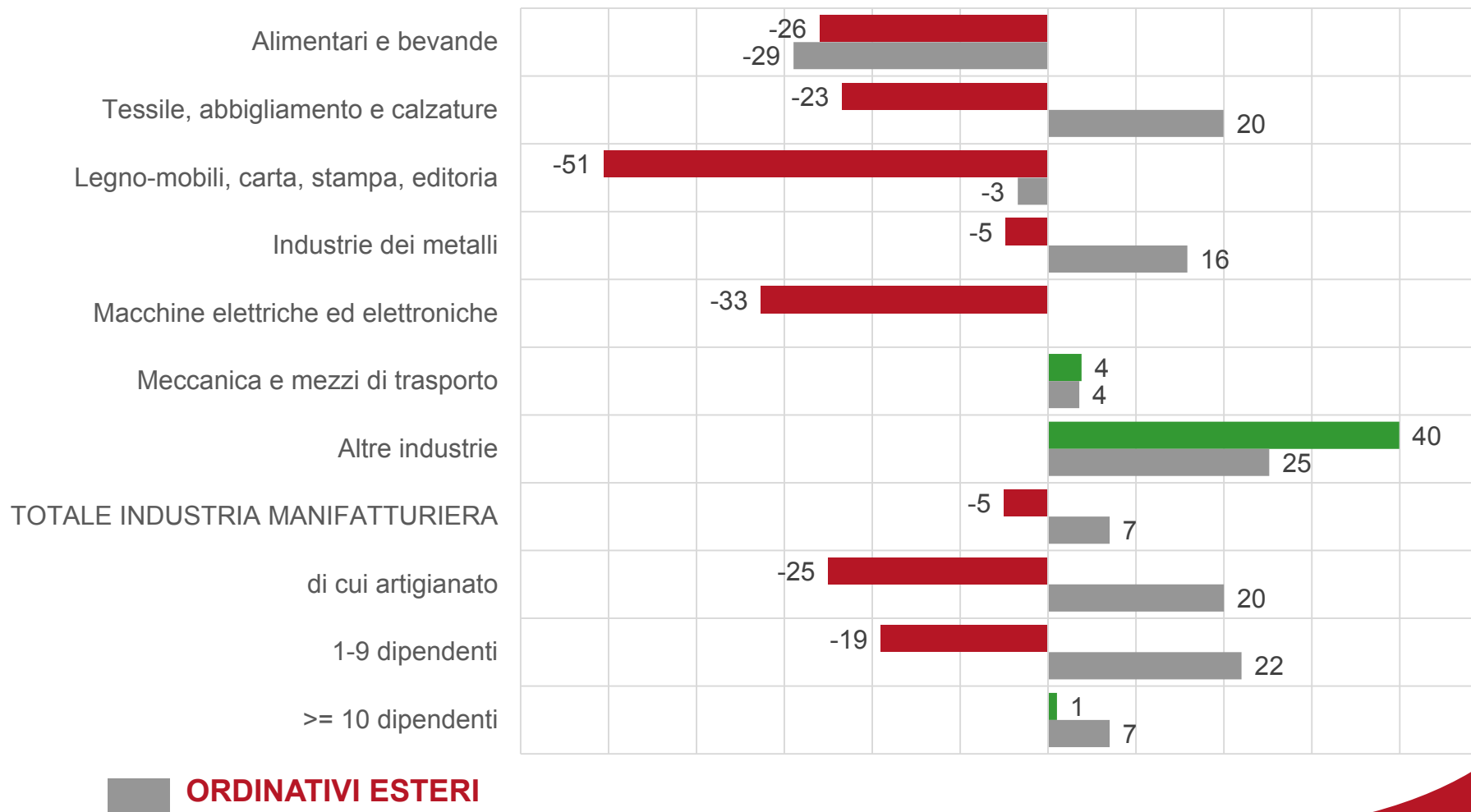


Rispetto al trimestre precedente, migliorano le aspettative per l'andamento produttivo tra le imprese con più di 10 addetti e, per quanto riguarda i settori, nell'industria dei metalli e per l'aggregato «altre industrie» che comprende la chimica e la lavorazione dei minerali non metalliferi

Settore manifatturiero – GLI ORDINATIVI

ORDINATIVI INTERNI ED ESTERI previsioni per il 1° trimestre 2016

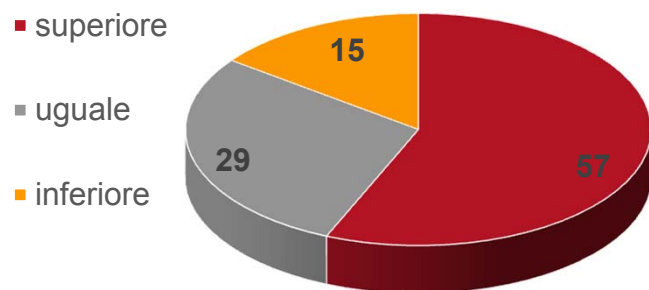
(SALDI % tra indicazioni di aumento e di diminuzione da parte delle imprese)



Gli investimenti delle PMI manifatturiere

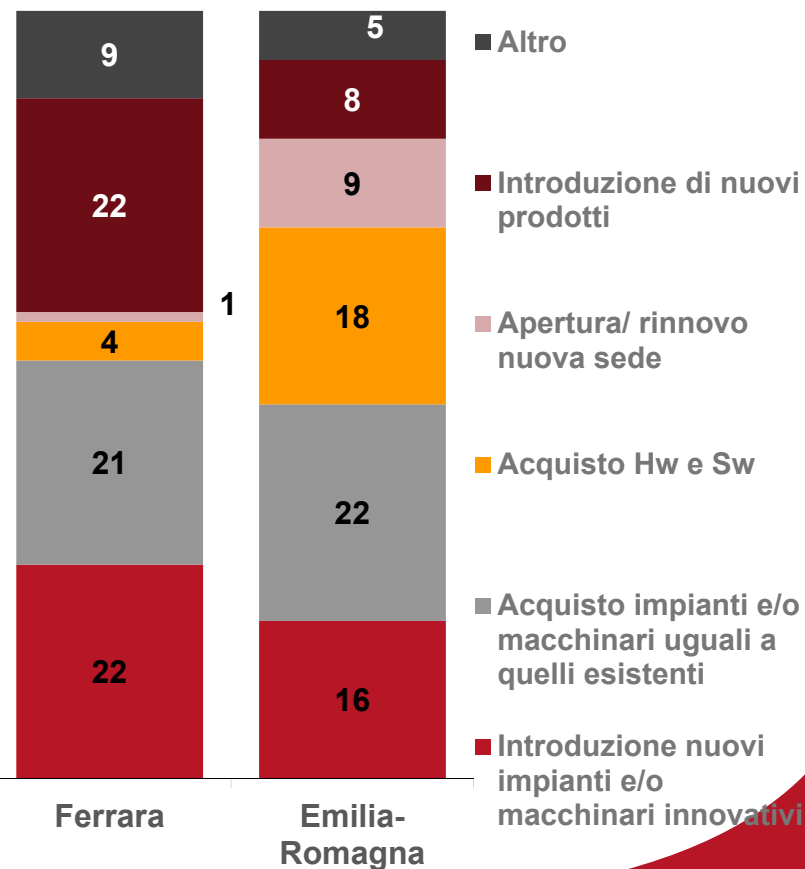
Il 43% (nel 2014 è stato il 40%) delle imprese del campione ha realizzato investimenti; in regione la percentuale sale al 55%. Solo il 15% ha investito di meno.

Chi ha investito, rispetto all'anno precedente, lo ha fatto in misura:



... ed in queste destinazioni:

% sulle risposte fornite dalle PMI che investiranno



	Imprese che hanno investito nel 2015	Investimenti 2015 rispetto all'anno precedente		
		Superiori	Uguali	Inferiori
Imprese per classe dimensionale				
1-9 addetti	29%	71%	18%	10%
10 – 500 addetti	47%	54%	31%	15%
Imprese ARTIGIANE, escluse Costruzioni				
Ferrara	29%	76%	9%	15%
Emilia-Romagna	29%	60%	27%	14%

Artigianato

INDICATORI TENDENZIALI (Escluso le COSTRUZIONI)

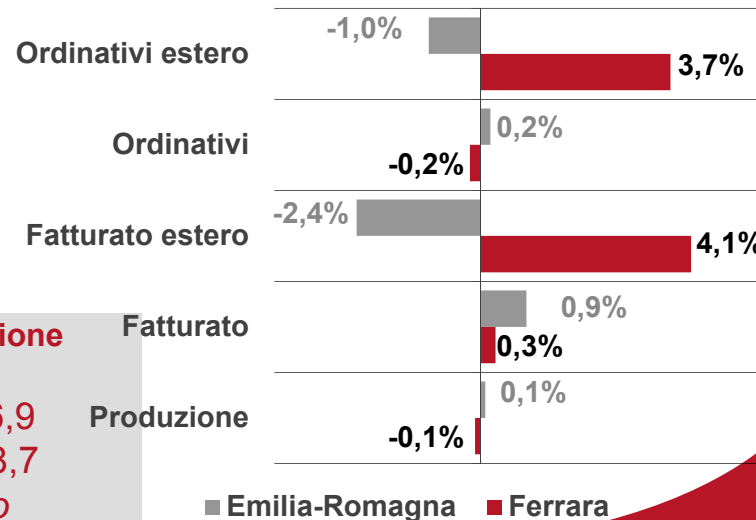
Imprese attive al 31 dicembre	2015	2014	Var. ass.
Agricoltura	99	101	-2
Ind. alimentari e delle bevande	270	271	-1
Sistema moda	253	278	-25
Prodotti in metallo	438	460	-22
Apparecchiature elettriche	60	68	-8
Macchine ed appar. meccanici	88	94	-6
Ind. del legno e dei mobili	141	152	-11
Riparaz., manutenz., installaz. macchine	178	178	0
Alte imprese manifatturiere	312	320	-8
Costruzioni	3.736	3.871	-135
Commercio riparazione	477	475	2
Trasporti magazzinaggio	717	743	-26
Attività servizi di alloggio e di ristorazione	363	364	-1
Attività professionali, scientifiche e tecniche	116	123	-7
Noleggio, ag. di viaggio, servizi alle imprese	283	274	9
Altre attività di servizi	1.356	1.372	-16
Altri settori	182	187	-5
TOTALE	9.069	9.331	-262

	Tendenziale 4°trim. 2015/ 4°trim. 2014	Previsioni (*) per il trimestre successivo
PRODUZIONE	-0,1%	-19
FATTURATO	+0,3%	-21
Fatturato Estero	+4,1%	-24
ORDINATIVI	-0,2%	-25
Ordinativi Estero	+3,7%	+20

(*) Saldo tra le segnalazioni in aumento e quelle in diminuzione

PRODUZIONE - MEDIA annua

2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
-17,7	-1,8	-1,3	-8,4	-5,2	-3,5	-0,2



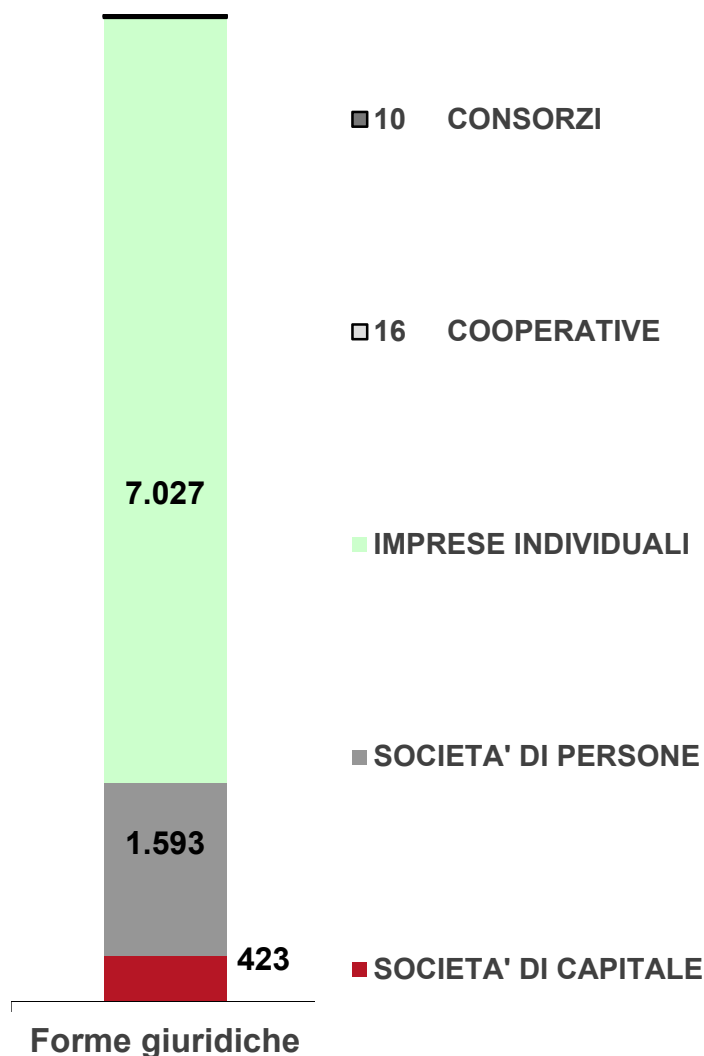
	2015	2014	Var. %
Costruzioni	3.736	3.871	-3,5%
% sul totale	41,2%	41,5%	
Totale	9.069	9.331	-2,8%

Settimane di produzione assicurata:

Artigianato 6,9
Industria 8,7

In aumento

Imprese ARTIGIANE – per forma giuridica e nazionalità, 2015 (attive)



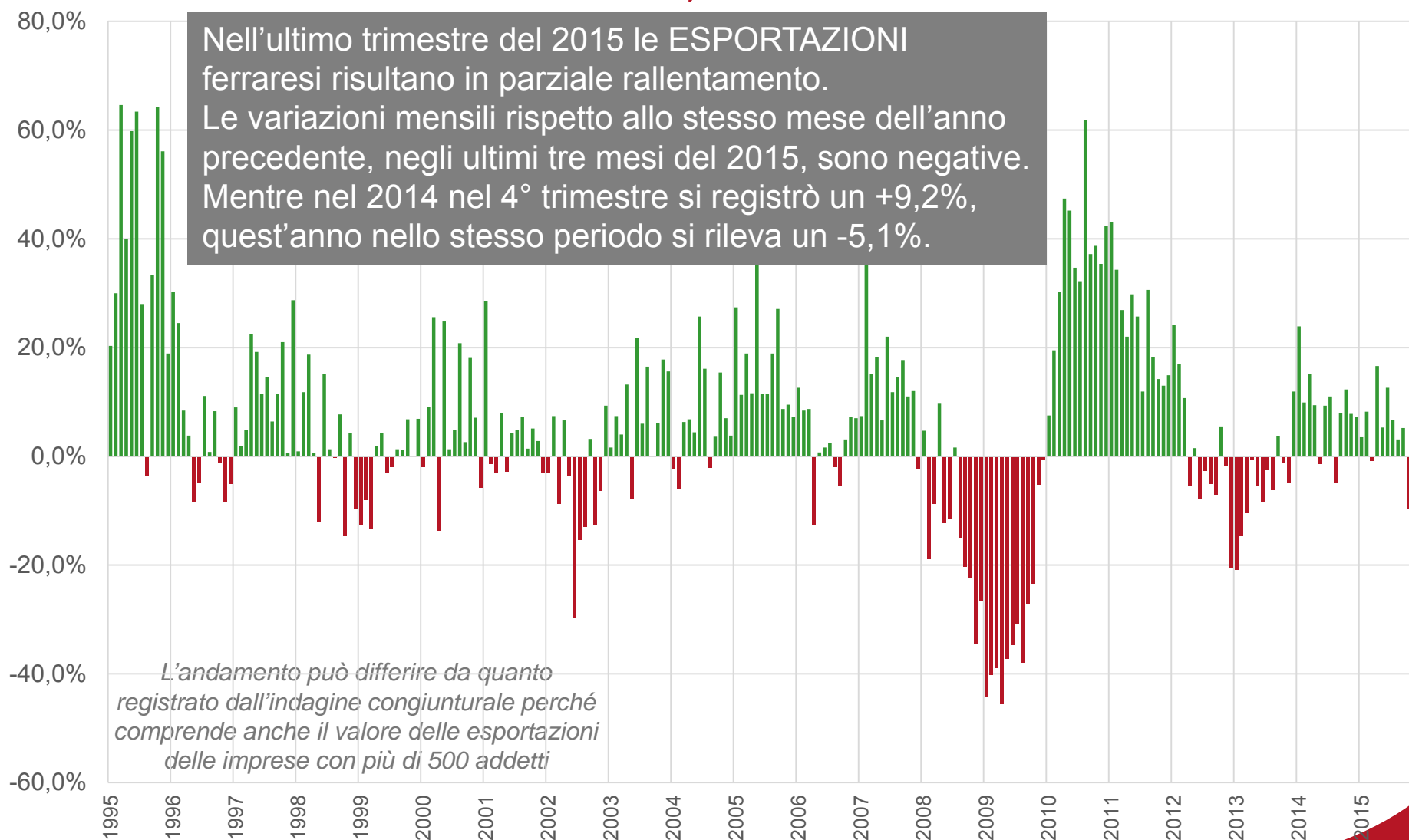
Tra le oltre 21.300 imprese individuali, circa un terzo è artigiana.

La presenza straniera risulta più accentuata tra le artigiane: ogni 100, circa 12 hanno titolare straniero, il rapporto si dimezza tra le imprese non artigiane.

Età del titolare	Artigiana	Non artigiana
< di 35 anni	11,1%	10,2%
35-64 anni	81,6%	67,4%
> di 64 anni	7,3%	22,4%

Tra le imprese artigiane la fascia di età più bassa (<35 anni) pesa di più rispetto a quanto incide tra le imprese non artigiane; viceversa gli artigiani >64 anni pesano molto meno rispetto ai non artigiani

Fonte: ISTAT, dati MENSILI a dicembre 2015



Internazionalizzazione per provincia

Fonte: ISTAT anno 2015

TERRITORIO	2015 provvisorio (valori in €)		Var. % anno 2015/2014		% sul totale 2015		% sul totale 2014
	import	export	import	export	import	export	export
Bologna	6.849.386.897	12.677.619.270	8,8%	5,5%	21,8%	22,9%	22,7%
Ferrara	919.049.630	2.547.045.935	4,6%	3,2%	2,9%	4,6%	4,7%
Forlì Cesena	1.756.417.194	3.215.795.849	6,2%	7,1%	5,6%	5,8%	5,7%
Modena	5.156.419.725	11.774.058.127	-0,4%	3,5%	16,4%	21,3%	21,5%
Parma	5.023.829.625	6.342.482.356	8,0%	9,6%	16,0%	11,5%	10,9%
Piacenza	3.623.167.678	3.952.095.062	11,8%	5,9%	11,6%	7,1%	7,0%
Ravenna	3.551.265.913	3.643.112.212	-11,7%	-1,2%	11,3%	6,6%	7,0%
Reggio nell'Emilia	3.659.542.618	9.274.163.280	2,1%	3,2%	11,7%	16,8%	17,0%
Rimini	815.269.550	1.895.478.559	9,7%	-0,5%	2,6%	3,4%	3,6%
Emilia-Romagna	31.354.348.830	55.321.850.650	3,6%	4,4%	100,0%	100,0%	100,0%

Cresce l'export nella maggior parte delle province della regione. Fanno eccezione Ravenna e Rimini. FERRARA, dove il valore supera i 2,5 miliardi di euro, registra una variazione del +3,2%, in rallentamento nell'ultimo trimestre dell'anno rispetto ai precedenti 9 mesi. In aumento anche le importazioni.

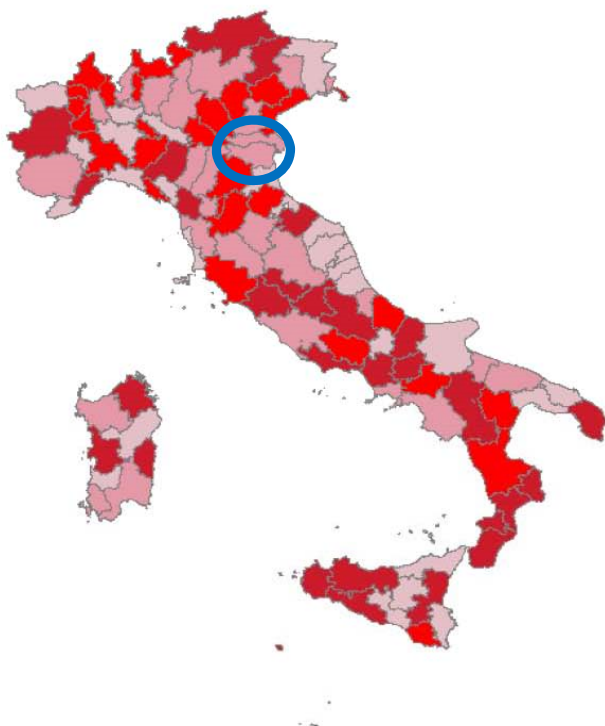
La quota dell'export ferrarese sul totale regionale rimane pressoché costante.

Esportazioni nazionali per provincia Gennaio-dicembre 2015

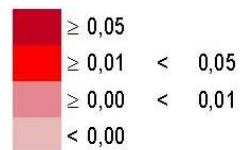
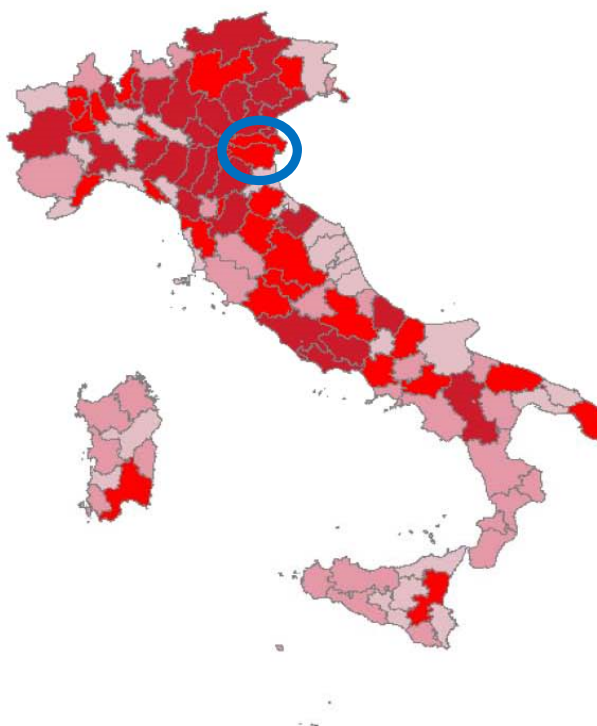
Intervalli di valori percentuali definiti sulla base dei quartili della distribuzione

MAPPE PROVINCIALI

a) VARIAZIONI PERCENTUALI DELLE ESPORTAZIONI PROVINCIALI



b) CONTRIBUTO PROVINCIALE ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI NAZIONALI



Ferrara ha registrato una variazione (+3,2%) appena inferiore al dato medio nazionale (+3,8%).

Pur con il rallentamento del 4° trimestre dell'anno, il contributo provinciale ferrarese alla variazione delle esportazioni nazionali è tra i più alti, senza raggiungere la dinamica positiva particolarmente sostenuta di altre province.





































Internazionalizzazione

Fonte: ISTAT, al 31 dicembre 2015 valori in migliaia di euro

	2015 provvisorio		Var. %		% sul totale 2015		Export% sul totale 2014
	import	export	import	export	import	export	
Prodotti agricoli	77.120	184.367	-4,2%	5,3%	8,4%	7,2%	7,1%
Prodotti della pesca	10.926	32.677	10,0%	20,9%	1,2%	1,3%	1,1%
Prodotti alimentari	66.366	118.473	-11,6%	1,7%	7,2%	4,7%	4,7%
Sistema moda	42.196	61.138	7,7%	-9,8%	4,6%	2,4%	2,7%
Sostanze e prodotti chimici	294.843	569.614	10,1%	2,7%	32,1%	22,4%	22,5%
Art. in gomma e materie plastiche e prod. lavoraz. minerali non metall.	33.718	103.862	2,9%	14,7%	3,7%	4,1%	3,7%
Metalli di base e prodotti in metallo	95.481	69.066	14,5%	-9,1%	10,4%	2,7%	3,1%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	14.097	20.794	8,5%	-17,6%	1,5%	0,8%	1,0%
Apparecchi elettrici	19.795	66.540	13,3%	19,0%	2,2%	2,6%	2,3%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	181.652	475.695	16,3%	14,1%	19,8%	18,7%	16,9%
Mezzi di trasporto	34.098	782.156	12,4%	1,5%	3,7%	30,7%	31,2%
Altre manifatturiere	40.359	45.150	-38,0%	-39,0%	4,4%	1,8%	3,0%
Altri prodotti	8.397	17.514	3,5%	2,1%	0,9%	0,7%	0,7%
TOTALE	919.050	2.547.046	4,6%	3,2%	100,0%	100,0%	100,0%

Anche per il 2015, l'aumento delle **esportazioni** dell'automotive fornisce un impulso positivo, determinato più dalla quota che rappresentano (quasi un terzo dell'export ferrarese), piuttosto che dalla variazione, appena un +1,5%. Tra gli altri settori si registrano invece incrementi relativi a due cifre per la pesca, gli articoli in gomma e la lavorazione di minerali non metalliferi, gli apparecchi elettrici e i macchinari. Positivo anche l'andamento della chimica, seconda voce per importanza tra le categorie di prodotti venduti all'estero. In diminuzione invece l'export del sistema moda (-9,8%), che rappresenta appena il 2,4% dell'intero export provinciale e dei metalli di base. Andamenti positivi anche tra le **importazioni**, con diminuzioni registrate dai prodotti agricoli ed alimentari, compensate dagli aumenti degli altri settori.

EXPORT: tassi di variazioni e quote per attività

	FERRARA		Emilia-Romagna		Italia	
	Quota	Tasso di variazione	Quota	Tasso di variazione	Quota	Tasso di variazione
TOTALE	100,0%	 3,2	100,0%	 4,4	100,0%	 3,8
Agricoltura e pesca	8,5%	 7,4	1,6%	 4,9	1,5%	 11,3
Alimentari e bevande	4,7%	 1,7	8,9%	 6,4	7,2%	 6,5
Sistema moda	2,4%	 -9,8	10,9%	 0,6	11,9%	 1,7
Ind. legno e mobile	0,2%	 27,3	1,4%	 2,6	4,2%	 6,3
Sostanze e prodotti chimici	22,4%	 2,7	5,3%	 -1,2	6,6%	 4,0
Gomma, prod. minerali non metalliferi	4,1%	 14,7	10,0%	 5,9	6,0%	 4,1
Metallurgia, prodotti in metallo	2,7%	 -9,1	7,4%	 1,7	11,4%	 -2,0
App. elettronici, computer	3,4%	 7,6	7,4%	 10,3	8,4%	 7,4
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	18,7%	 14,1	29,1%	 2,4	18,9%	 2,2
Mezzi di trasporto	30,7%	 1,5	12,1%	 7,9	10,2%	 12,7
Altra manifattura	1,5%	 -43,5	5,2%	 18,1	12,4%	 1,3

Import Export per aree geografiche e principali partner commerciali

Periodo riferimento: anno 2015 - Valori in migliaia di Euro

PAESE	2015 provvisorio (migliaia di €)		Var. %		% sul totale 2015		% 2014
	import	export	import	export	import	export	export
MONDO	919.050	2.547.046	4,6%	3,2%	100,0%	100,0%	100,0%
EUROPA	762.644	1.351.057	3,2%	-0,5%	83,0%	53,0%	55,0%
Unione europea 28	734.676	1.220.586	2,7%	1,4%	79,9%	47,9%	48,8%
Uem19	605.772	964.790	3,9%	2,1%	65,9%	37,9%	38,3%
Extra Ue28	184.374	1.326.460	13,0%	4,9%	20,1%	52,1%	51,2%
<i>Germania</i>	203.139	340.330	2,9%	-8,3%	22,1%	13,4%	15,0%
<i>Stati Uniti</i>	23.015	684.834	15,9%	9,7%	2,5%	26,9%	25,3%
Brasile	23.817	29.024	71,9%	-21,0%	2,6%	1,1%	1,5%
Russia	410	51.693	-78,6%	-23,0%	0,0%	2,0%	2,7%
India	8.002	53.334	111,9%	85,3%	0,9%	2,1%	1,2%
Cina	54.391	89.378	-9,9%	32,0%	5,9%	3,5%	2,7%
Sud Africa	1.290	11.459	124,6%	12,3%	0,1%	0,4%	0,4%
Paesi BRICS	87.911	234.888	9,2%	11,6%	9,6%	9,2%	8,5%
Turchia	3.072	24.196	-29,8%	7,5%	0,3%	0,9%	0,9%
Paesi BRICST	90.983	259.084	7,2%	11,2%	9,9%	10,2%	9,4%

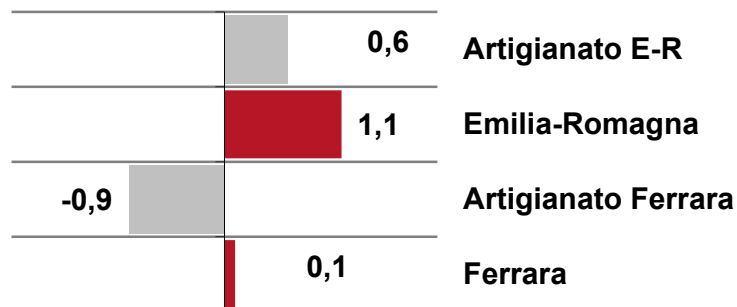
La contrazione delle esportazioni ferraresi verso la Germania è ampiamente compensata dagli incrementi registrati dagli USA. La principale destinazione dell'automotive, gli Stati Uniti, rappresenta ormai più di un quarto dell'export ferrarese e ha registrato anche per il 2015 una variazione positiva. Pressoché confermate le vendite in Europa. Tra i BRICST l'andamento positivo è determinato da India, Cina, Sud Africa, che insieme costituiscono il 7% dell'export ferrarese. In crescita anche le importazioni, in particolare dai Paesi extra UE 28.

Imprese attive	Al 31 dicembre 2015	Quota % 2015	Var. % 2015/2014	Iscrizioni				Cessazioni (*)			
				2015	2014	2013	Var. % 2015/2014	2015	2014	2013	Var. % 2015/2014
Costruzioni	4.777	14,6%	-2,6%	241	287	316	-16,0%	385	362	424	6,4%
Attività immobiliari	1.645	5,0%	-0,8%	20	28	30	-28,6%	53	53	43	0,0%
TOTALE	32.723	100,0%	-0,7%	2.013	2.002	2.083	0,5%	2.146	2.173	2.472	-1,2%

(*) al netto delle cancellazioni d'ufficio

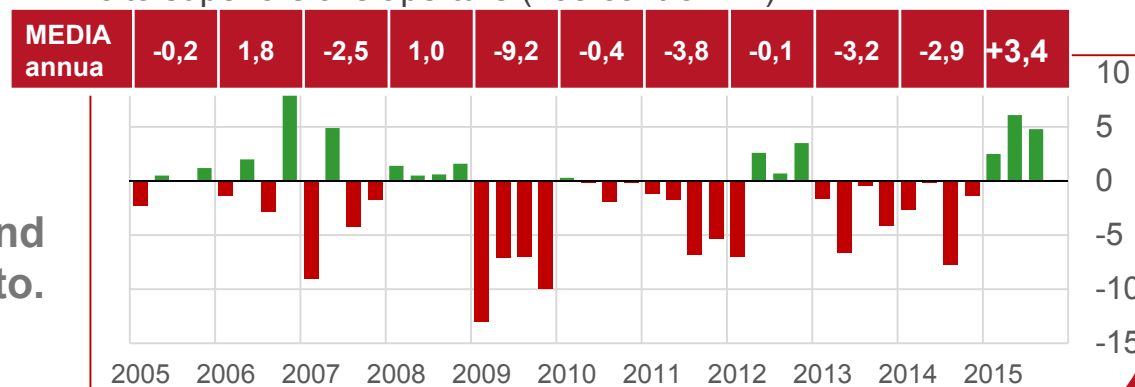
VOLUME D'AFFARI

Variazione tendenziale – 4° trimestre 2014



Volume d'affari stazionario, con trend ancora negativo per l'artigianato. Positivi gli indicatori regionali

Iscrizioni in calo, con intensità maggiore rispetto allo scorso anno e chiusure in aumento soprattutto per le imprese individuali. Saldo negativo quindi più pesante (-144 unità contro le -75 del 2014), che si registra ora anche per le imprese straniere, il cui numero di iscrizioni continua ad essere il calo. Diminuiscono anche le imprese artigiane del settore, con un numero di chiusure molto superiore alle aperture (408 contro 274)



Pur con un trend in lieve peggioramento nell'ultimo trimestre del 2015, dopo sette anni, la media annua delle variazioni risulta positiva e pari al +3,4%

Il mercato immobiliare: COMPRAVENDITE

Osservatorio Agenzia delle entrate dati annuali

NTN = numero di transazioni di
unità immobiliari normalizzate

Nel 2015 il numero di transazioni del mercato residenziale ferrarese ha ricominciato a crescere, con un'intensità maggiore rispetto all'ambito nazionale e al dato regionale. Nel comune capoluogo, che già lo scorso anno aveva rilevato una piccola inversione di tendenza, la variazione è stata maggiore del dato provinciale.

Sembra si stiano così progressivamente esaurendo le indicazioni in negativo degli ultimi anni

L'andamento provinciale risulta più in difficoltà per quanto riguarda il mercato non residenziale, che registra cali ancora pesanti., soprattutto per quanto riguarda le transazione della tipologia commerciale.

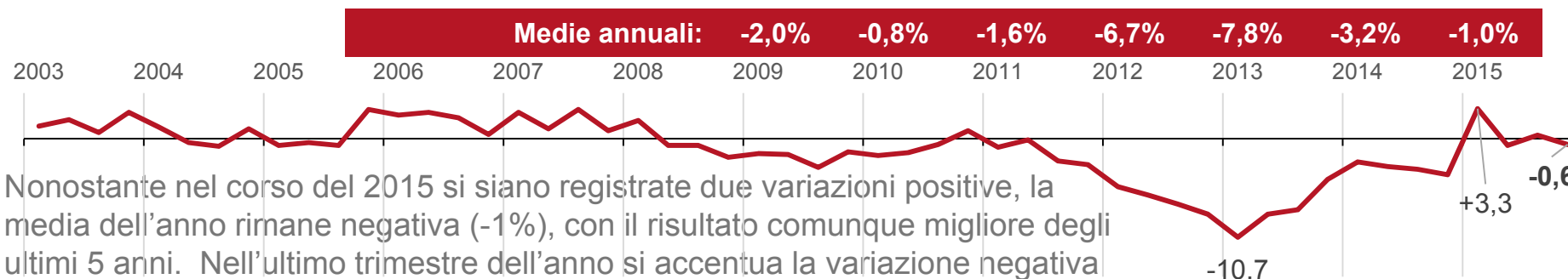
	NTN			Var. % rispetto all'anno precedente		
	FE	E-R	IT	FE	E-R	IT
Residenziale	2.828	37.114	444.636	10,0	6,8	6,5
Terziario	54	886	8.842	-26,0	-18,3	-1,9
Commerciale	134	1.995	26.234	-32,0	-6,9	1,9
Produttivo	49	1.122	9.243	-5,8	-7,0	-3,5

	Provincia			Comune capoluogo		
	NTN	Var. %	IMI	NTN	Var. %	
2006	7.743			2.654		
2007	6.839	-11,7	2,40	2.296	-13,5	3,13
2008	5.267	-23,0	2,45	1.837	-20,0	2,47
2009	4.581	-13,0	2,10	1.627	-11,4	2,17
2010	4.575	-0,1	2,08	1.763	8,4	2,34
2011	4.417	-3,5	2,00	1.564	-11,3	2,06
2012	2.913	-34,1	1,32	1.102	-29,5	1,45
2013	2.616	-10,2	0,27	992	-10,0	1,29
2014	2.571	-1,7	1,15	998	0,6	1,30
2015	2.828	10,0	1,26	1.110	11,2	1,44

	Var. % NTN	Var. ass. IMI
Residenziale	10,00%	0,11%
Monolocali	-12,78%	-0,14%
Piccola	5,66%	0,07%
Medio Piccola	7,20%	0,08%
Media	10,51%	0,11%
Grande	21,05%	0,17%

IMI = indicatore di Intensità del Mercato Immobiliare
= rapporto tra NTN/stock di unità immobiliari

Variazione vendite rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, 2005-2015



	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim. 2015	
	2014	2014	2015	2015	2015	Ferrara	E-R
Commercio al dettaglio prodotti alimentari	-7,3	-6,8	+2,8	-4,5	-1,6	-1,9	+0,6
Commercio al dettaglio prodotti non alimentari	-2,1	-4,8	+5,9	-0,6	-0,6	-2,1	+1,3
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	-3,0	+1,5	-2,4	+1,9	+4,0	+3,8	+1,4

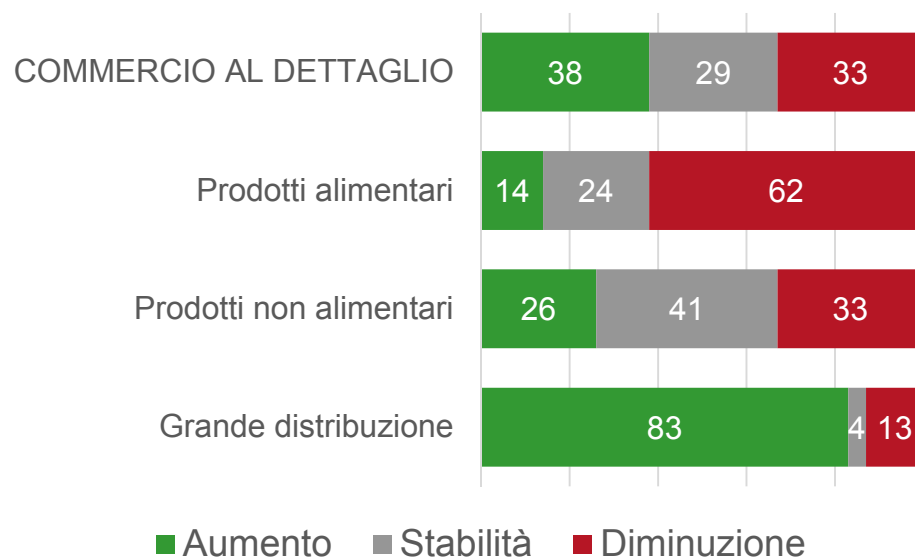
Costante il numero di imprese del settore, con riduzioni nel dettaglio compensate dall'ingrosso e dal comparto auto. A fronte di una crescita delle chiusure, aumentano anche le aperture, con saldi sempre negativi in tutti i comparti, tra i quali si rileva un leggero miglioramento solo per il dettaglio

	Imprese attive			ISCRIZIONI			CESSAZIONI			SALDO	
	2014	2015	Var. %	2014	2015	Var. %	2014	2015	Var. %	2014	2015
Commercio manutenzione e riparazione di auto e moto	798	815	2,1%	39	43	10,3%	40	45	12,5%	-1	-2
Commercio all'ingrosso	2.367	2.370	0,1%	142	137	-3,5%	185	197	6,5%	-43	-60
Commercio al dettaglio	3.909	3.890	-0,5%	156	193	23,7%	304	307	1,0%	-148	-114
TOTALE COMMERCIO	7.074	7.075	0,01%	337	373	10,7%	529	549	3,8%	-192	-176
% commercio sul totale	21,5%	21,6%		16,8%	18,5%		24,3%	25,6%			

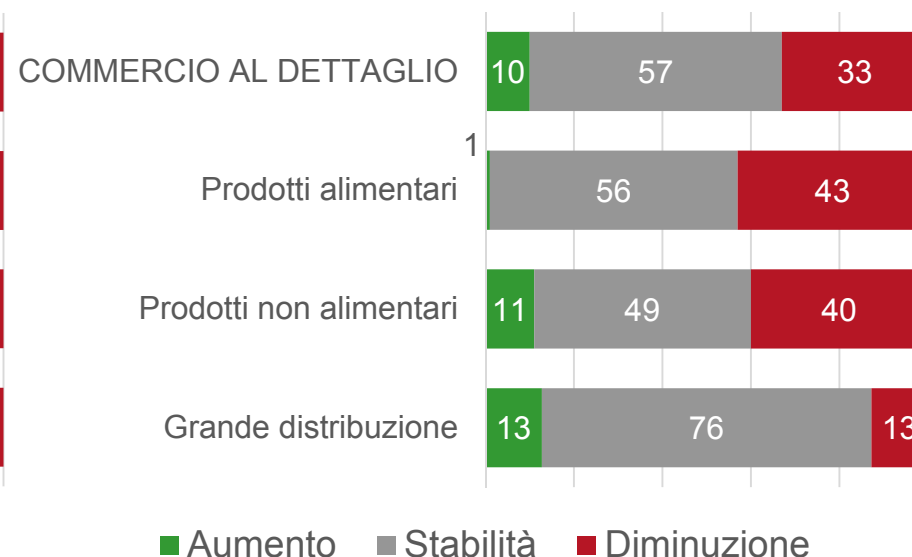
Commercio VENDITE, GIACENZE, ORDINATIVI

% di imprese con andamento di aumento, stabilità e diminuzione 4° trim. 2015

Vendite rispetto al trimestre precedente



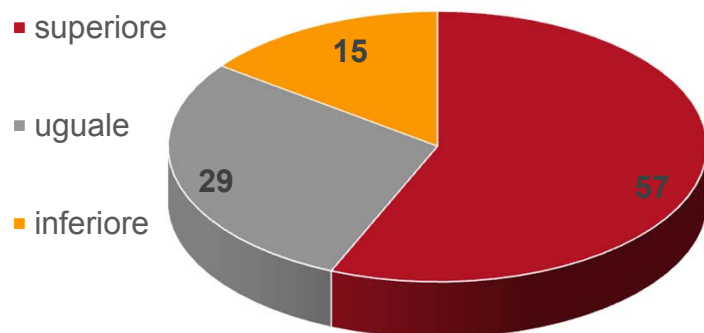
Previsione vendite 1°trimestre 2016



Consistenza delle GIACENZE di magazzino a fine trimestre

	ESUBERANTI	ADEGUATE	SCARSE
Commercio al dettaglio	15	80	5
Prodotti alimentari	14	78	8
Prodotti non alimentari	22	71	7
Grande distribuzione	0	100	0

Il 46% delle imprese del campione ha realizzato nel 2015 investimenti, quota superiore al dato riferito all'anno precedente (30%)

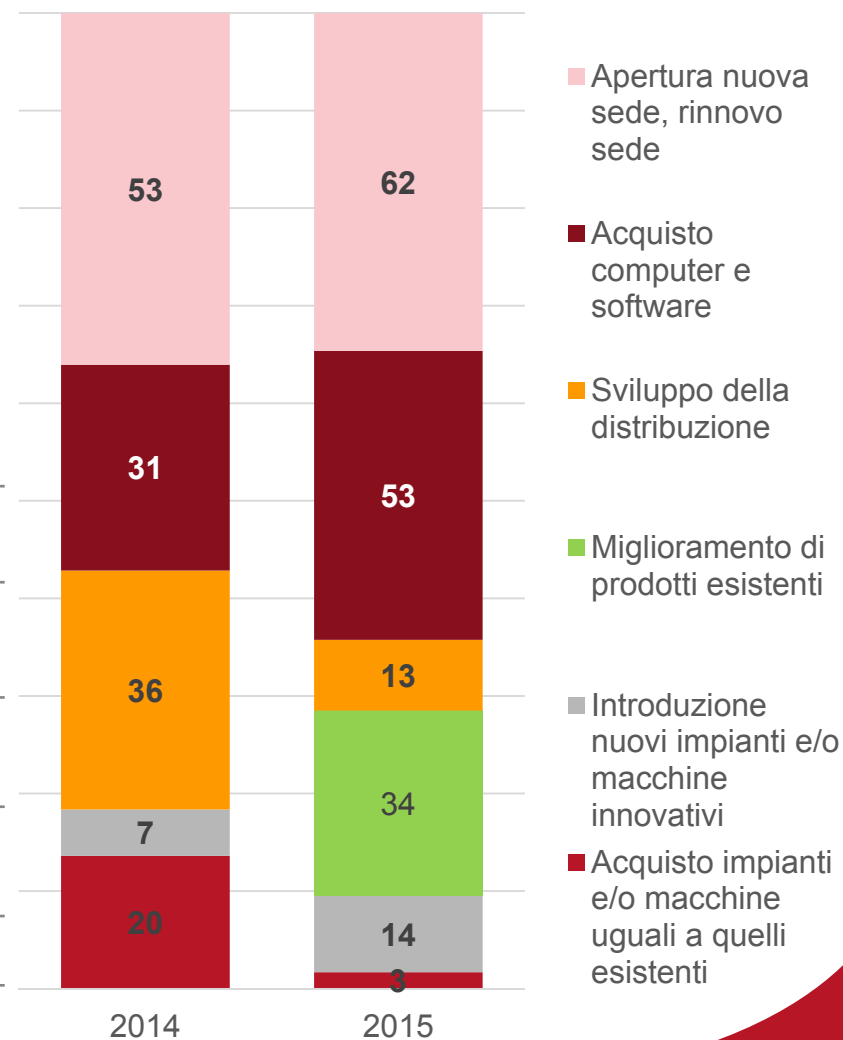


	Imprese che hanno investito nel 2015	Investimenti 2015 rispetto all'anno precedente		
		Superiori	Uguali	Inferiori
Al dettaglio prod. alimentari	15%	51%	45%	4%
Al dettaglio prod. non alimentari	36%	40%	18%	42%
GDO	92%	93%	7%	0%

Gli investimenti nel COMMERCIO

Destinazione degli investimenti

% sulle risposte fornite dalle imprese che investiranno



PREVISIONI PER il 1° TRIMESTRE 2016

Saldo fra % di imprese con previsione di aumento e diminuzione

Imprese da 1-9 addetti	TOTALE	Imprese da 10 a 500 addetti
-19	ORDINATIVI -5 di cui ARTIGIANATO: -25	-1
22	ORDINATIVI ESTERI 7 di cui ARTIGIANATO: 20	7
-18	FATTURATO -3 di cui ARTIGIANATO: -24	0
-14	PRODUZIONE -3 di cui ARTIGIANATO: -19	0

TURISMO - ARRIVI E PRESENZE

	ITALIANI		STRANIERI		IN COMPLESSO		<i>di cui: ESERCIZI ALBERGHIERI</i>	
	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
PROVINCIA								
2014	357.948	1.845.804	164.764	1.029.331	522.712	2.875.135	231.967	560.319
2015	370.644	2.011.108	170.492	1.132.341	541.136	3.143.449	244.964	592.857
VAR. % 2014/2013	7,7%	4,1%	3,5%	-2,3%	6,3%	1,7%	3,1%	-0,4%
VAR. % 2015/2014	3,5%	9,0%	3,5%	10,0%	3,5%	9,3%	5,6%	5,8%
LIDI DI COMACCHIO								
2014	180.734	1.498.973	97.019	864.704	277.753	2.363.677	54.398	219.997
2015	190.996	1.662.816	99.221	961.347	290.217	2.624.163	60.960	243.070
VAR. % 2014/2013	7,6%	3,7%	0,9%	-4,8%	5,1%	0,4%	0,8%	-8,2%
VAR. % 2015/2014	5,7%	10,9%	2,3%	11,2%	4,5%	11,0%	12,1%	10,5%
COMUNE CAPOLUOGO								
2014	136.696	256.824	60.054	135.424	196.750	392.248	149.016	272.834
2015	137.968	254.130	61.781	143.785	199.749	397.915	152.612	284.150
VAR. % 2014/2013	6,8%	5,6%	7,6%	13,4%	7,0%	8,2%	3,5%	5,3%
VAR. % 2015/2014	0,9%	-1,0%	2,9%	6,2%	1,5%	1,4%	2,4%	4,1%

- ✓ Andamento complessivamente positivo per gli arrivi e le presenze di turisti in provincia con intensità diverse tra territori e provenienze
- ✓ Stranieri in aumento rispetto allo scorso anno ovunque, soprattutto per quanto riguarda le presenze, che sulla costa crescono con una variazione dell'11,2%
- ✓ Il trend positivo si registra anche per la movimentazione degli italiani, che nel capoluogo aumentano solo per gli arrivi

Principali regioni di provenienza dei turisti

Principali REGIONI di provenienza	Arrivi	% arrivi sul totale	Presenze	% presenze sul totale	Permanenza media	Var. % 2015/2014	
						Arrivi	Presenze
PROVINCIA							
Lombardia	90.235	24,3%	476.297	41,2%	5,3	3,6%	6,1%
Emilia Romagna	85.383	23,0%	724.655	24,6%	8,5	9,4%	11,5%
Veneto	53.775	14,5%	311.129	17,0%	5,8	1,7%	9,3%
Piemonte	29.463	7,9%	172.523	8,6%	5,9	-0,6%	26,9%
LIDI DI COMACCHIO							
Lombardia	64.097	33,6%	685.394	47,4%	10,7	4,0%	-0,1%
Emilia Romagna	51.614	27,0%	408.858	23,7%	7,9	7,5%	-0,9%
Veneto	37.390	19,6%	282.253	18,2%	7,5	9,2%	2,6%
Piemonte	14.279	7,5%	143.660	6,1%	10,1	7,6%	0,5%
COMUNE CAPOLUGO							
Lombardia	27.067	19,6%	43.429	17,1%	1,6	0,5%	-2,4%
Lazio	13.986	10,1%	24.321	9,6%	1,7	-0,4%	-7,6%
Emilia Romagna	13.852	10,0%	25.565	10,1%	1,8	-1,3%	-5,3%
Toscana	13.333	9,7%	23.796	9,4%	1,8	6,7%	1,4%
ALTRI COMUNI							
Lombardia	10.110	24,3%	21.714	23,1%	2,1	0,1%	6,7%
Emilia Romagna	6.383	15,3%	13.359	14,2%	2,1	3,1%	1,3%
Veneto	5.505	13,2%	10.973	11,7%	2,0	-4,4%	-13,1%
Piemonte	3.714	8,9%	7.806	8,3%	2,1	13,2%	13,5%

Principali paesi di provenienza dei turisti

Principali REGIONI di provenienza	Arrivi	% arrivi sul totale	Presenze	% presenze sul totale	Permanenza media	Var. % 2015/2014	
						Arrivi	Presenze
PROVINCIA							
Germania	49.605	29,1%	434.560	38,4%	8,8	0,9%	7,8%
Paesi Bassi	14.373	8,4%	136.905	12,1%	9,5	-0,6%	1,5%
Cina	14.210	8,3%	15.170	1,3%	1,1	50,6%	31,6%
Francia	12.799	7,5%	78.756	7,0%	6,2	6,3%	10,8%
LIDI DI COMACCHIO							
Germania	41.779	42,1%	416.208	43,3%	10,0	1,4%	9,5%
Paesi Bassi	11.650	11,7%	130.293	13,6%	11,2	-0,6%	1,7%
Svizzera e Liechtenstein	6.776	6,8%	60.085	6,3%	8,9	1,2%	6,5%
Francia	6.530	6,6%	64.565	6,7%	9,9	10,7%	13,7%
COMUNE CAPOLUGO							
Cina	11.970	19,4%	12.747	8,9%	1,1	33,4%	17,3%
Germania	6.351	10,3%	14.223	9,9%	2,2	0,8%	-1,2%
Francia	5.540	9,0%	11.937	8,3%	2,2	-1,0%	-5,5%
Stati Uniti d'America	3.358	5,4%	11.438	8,0%	3,4	-1,3%	4,1%
ALTRI COMUNI							
Cina	2.217	23,4%	2.334	8,6%	1,1	420,4%	344,6%
Germania	1.475	15,5%	4.129	15,2%	2,8	-11,3%	-51,7%
Francia	729	7,7%	2.254	8,3%	3,1	33,5%	36,7%
Romania	503	5,3%	2.192	8,1%	4,4	-0,6%	7,7%

Protesti e fallimenti

PROTESTI	Al 31 Dicembre 2015 <i>Dati provvisori</i>		var.% Gennaio-Dicembre 2015 rispetto al /2014		var.% Gennaio-Dicembre 2014 rispetto al /2013	
	N.	Importi	N.	Importi	N.	Importi
Vaglia cambiari	2.062	2.186.195	-28,0%	-32,6%	-21,1%	-35,7%
Tratte non accettate	19	10.219	-24,0%	-80,3%	-45,7%	3,2%
Assegni bancari	273	1.097.899	-32,3%	-27,0%	-25,0%	-38,3%
Totale	2.354	3.294.313	-28,5%	-31,4%	-21,8%	-36,3%

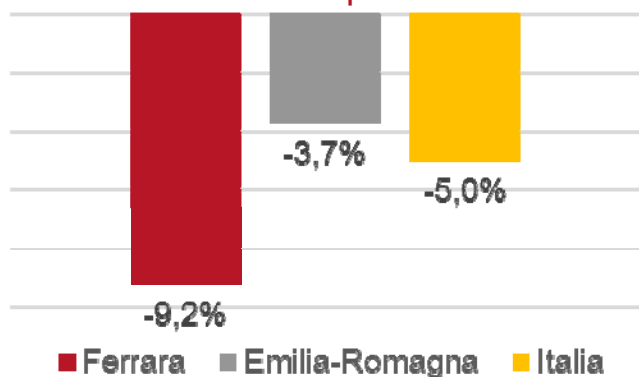
Apertura procedure concorsuali per imprese ferraresi	2012	2013	2014	2015
A carico di individui (comprese società di fatto)	3	7	5	7
A carico di società	42	64	73	56
- di cui: società di capitale	33	53	60	50
TOTALE	45	71	78	63
ATTIVITA' ECONOMICA				
Attività manifatturiere	10	21	17	16
Costruzioni	12	16	10	12
Commercio	11	12	18	15
Altre attività	12	22	33	20

Prosegue la contrazione dei **protesti** sia per numero che per valore, registrata per tutte le tipologie.

Le sentenze di **fallimento**, diminuiscono, in particolare tra le attività del terziario, mentre sono in lieve aumento per le costruzioni. Il dato complessivo è inferiore anche a quanto registrato nel 2013.

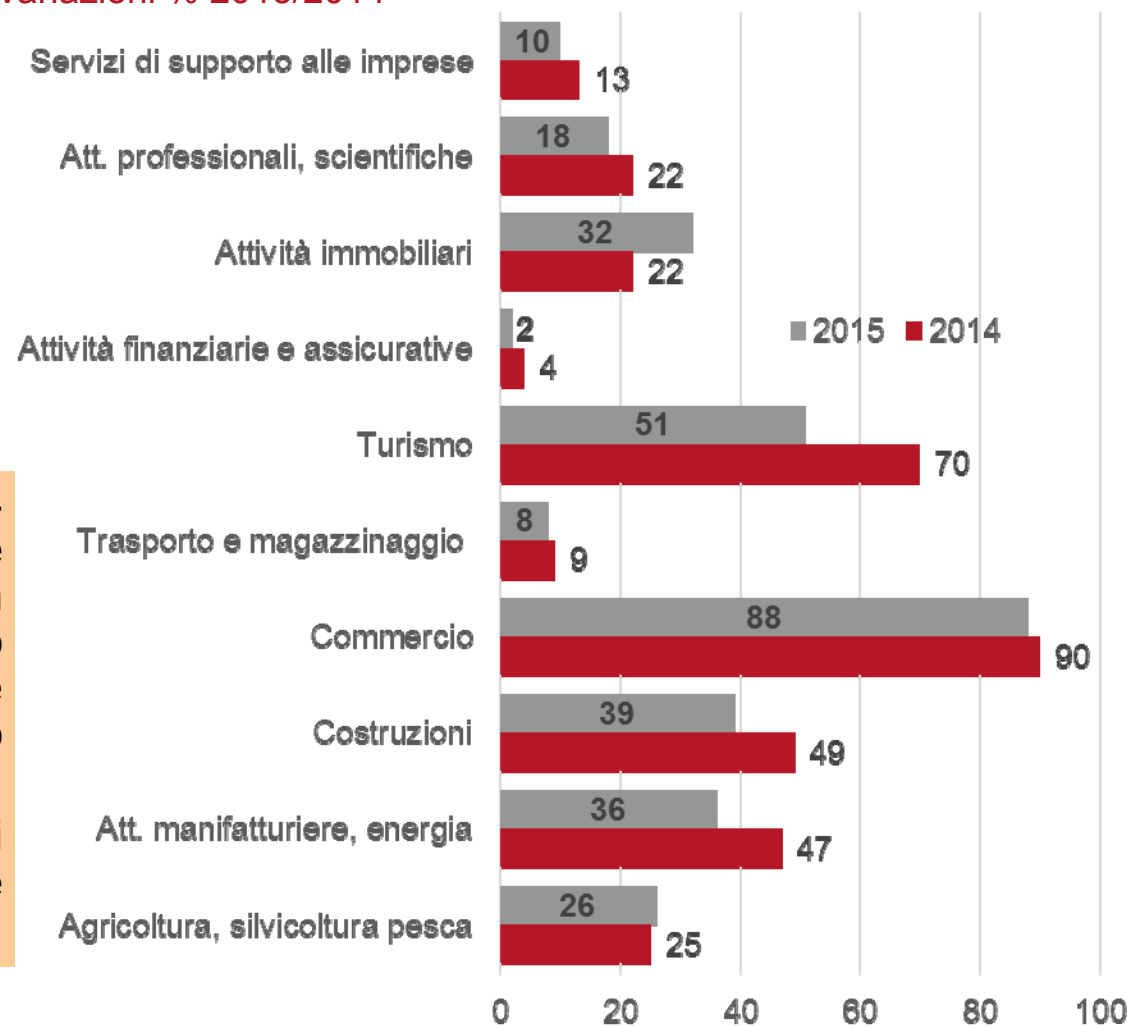
Scioglimenti e liquidazioni volontarie

APERTURE per settore nell'anno - Variazioni % 2015/2014



Nel 2015 si sono registrati 384 aperture di scioglimenti e liquidazioni volontarie, valore in netto calo rispetto allo scorso anno (423). Diminuzione più consistente di quanto registrato a livello regionale e in ambito nazionale.

La riduzione si registra in tutti i settori, con l'unica eccezione delle Attività immobiliari

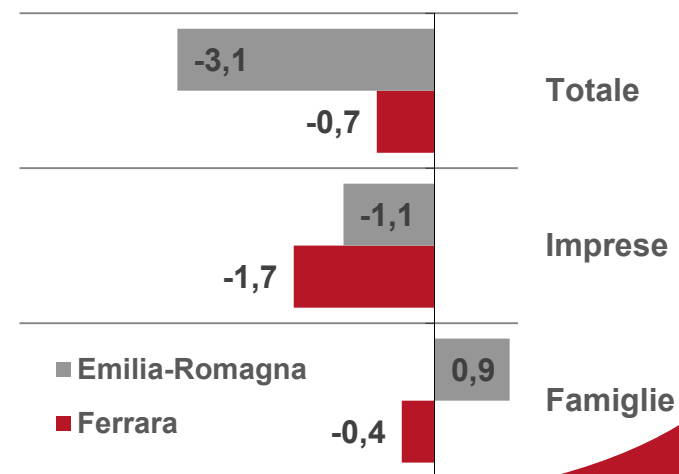


Credito Prestiti per settore di attività economica (1) (variazioni % sul periodo corrispondente)

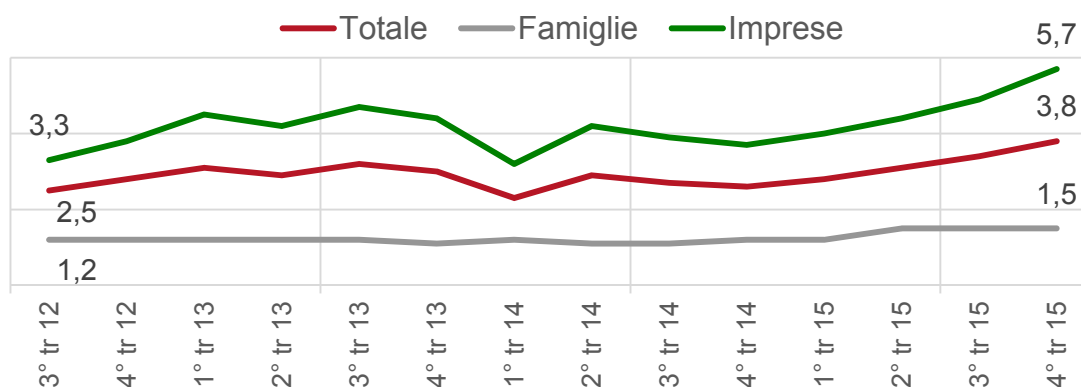
	Dicembre 2014	Marzo 2015	Giugno 2015	Settembre 2015	Dicembre 2015 (5)	Consistenza a fine periodo(5)
Amministrazioni pubbliche	-0,4	-5,8	-7,1	-5,4	-3,5	364
Totale settore PRIVATO (2)	-3,7	-2,8	-3,0	-2,1	-0,6	6.724
Società finanziarie e assicurative	0,5	6,7	48,7	40,0	38,0	80
Totale IMPRESE	-5,4	-4,1	-5,0	-3,6	-1,7	3.766
di cui: <i>Medio grandi</i>	-5,9	-4,5	-5,9	-4,0	-0,6	2.605
<i>Piccole (3)</i>	-4,1	-3,3	-3,1	-2,8	-4,1	1.160
di cui: <i>Famiglie produttrici (4)</i>	-3,4	-3,1	-2,8	-2,3	-1,3	718
Famiglie consumatrici	-2,0	-1,8	-1,4	-1,0	-0,4	2.805
Totale	-3,5	-2,9	-3,2	-2,3	-0,7	7.088

- (1) Dati riferiti alla residenza della controparte. **I prestiti INCLUDONO i pronti contro termine e le sofferenze**
 (2) Include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate
 (3) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, di fatto e imprese individuali con numero di addetti superiore a 5 e inferiore a 20
 (4) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.
 (5) Dati provvisori

Nell'ultimo trimestre dell'anno il deterioramento dei finanziamenti rallenta, soprattutto quello riferito alle **IMPRESE** medio grandi e alle **FAMIGLIE**. Le diminuzioni risultano in accelerazione invece per le **IMPRESE** tra 5 e 20 addetti.



Flussi di nuove sofferenze (*) in percentuale dei prestiti



	Imprese	Manifattura	Costruzioni	Servizi	Piccole imprese (1)
Dic. 2014	3,8	2,6	11,0	2,7	2,3
Mar. 2015	4,0	3,9	10,9	2,8	2,2
Giu. 2015	4,4	7,2	8,4	2,5	2,4
Set. 2015	4,9	7,3	8,6	3,8	2,5
Dic. 2015	5,7	7,3	14,6	4,1	2,7
Regione E-R	4,2	2,0	12,4	3,5	3,4

(1) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti.

La percentuale di nuove sofferenze più alta si registra tra le imprese delle costruzioni. Ad eccezione che per le piccole imprese, i dati ferraresi, per il primo trimestre, risultano peggiori rispetto alla regione,.

Credito

(*) Esposizioni passate a sofferenza rettificata in rapporto ai prestiti in bonis in essere all'inizio del periodo. I valori sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. Dati riferiti alle segnalazioni di banche, società finanziarie e società veicolo di operazioni di cartolarizzazione. I dati riferiti a settembre 2014 sono provvisori.

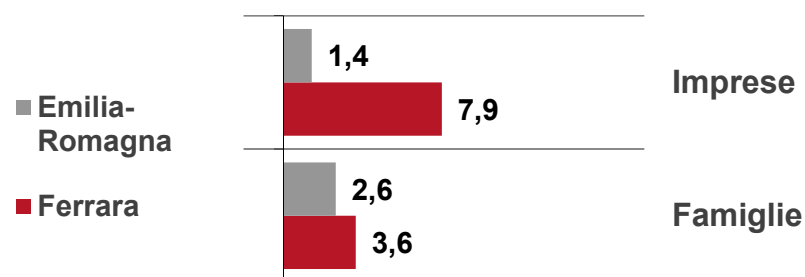
Prestiti di banche e società finanziarie alle imprese

	Manifattura	Costruzioni	Servizi
Dic. 2014	-11,3	-2,4	-1,4
Mar. 2015	-5,7	-4,8	-7,6
Giu. 2015	-5,4	-5,3	-8,3
Set. 2015	-4,3	-5,8	-7,5
Dic. 2015	-5,4	-5,3	-9,3
Regione E-R	1,1	-3,0	-2,8

La contrazione dei prestiti alle imprese è diventata più pesante e lontana dalla media regionale tra i servizi. In regione i prestiti alle imprese dell'industria hanno ricominciato a crescere.

Depositi bancari - Variazioni % su 12 mesi

Periodo	Famiglie consumatrici	Imprese	TOTALE
Mar. 2014	7,3	-3,1	5,5
Giu. 2014	8,1	-8,0	5,1
Set. 2014	6,6	-2,3	5,0
Dic. 2014	6,4	-5,7	4,3
Mar. 2015	4,5	-2,5	3,5
Giu. 2015	4,3	-2,3	3,3
Set. 2015	3,9	0,8	3,4
DIC. 2015	3,6	7,9	4,3
<i>Milioni di €</i>	6.233	1.239	7.472



Per quanto riguarda l'altra componente del risparmio finanziario, i TITOLI A CUSTODIA, è confermato un trend decrescente, più accelerato per la componente riguardante le obbligazioni di banche italiane rispetto ai titoli di stato nazionali.

Confermata la variazione positiva dello scorso anno per i DEPOSITI (+4,3%).

Lieve rallentamento per la componente principale delle famiglie, compensato dalla crescita sostenuta dei depositi delle imprese, che incidono solo per il 17%.

Quasi la metà della consistenza provinciale è rappresentata da depositi con durata prestabilita o rimborsabili con preavviso (3.361 milioni di €), quota che a livello regionale si riduce a poco più di un terzo.

	Titoli a custodia	di cui: Obbligazioni di banche italiane	di cui: Titoli di stato italiani
Mar. 2014	-4,1	-18,4	+3,1
Giu. 2014	-3,1	-21,3	+3,2
Set. 2014	-2,7	-20,4	-1,1
Dic. 2014	-4,7	-21,8	-6,4
Mar. 2015	-3,0	-22,7	-11,3
Giu. 2015	-6,7	-24,4	-18,8
Set. 2015	-8,4	-26,3	-14,8
DIC. 2015	-8,3	-30,4	-15,0
<i>Milioni di €</i>	5.475	1.200	1.180

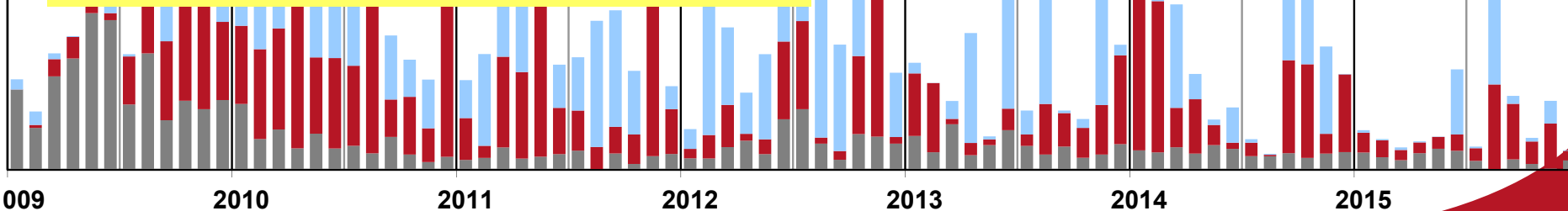
Cassa Integrazione Guadagni – Ore autorizzate

Serie storica mensile a DICEMBRE 2015

ORE AUTORIZZATE Dati cumulati periodo Anno 2015

	Ordinaria	Straordinaria	In deroga
Ferrara	500.632	1.197.482	774.726
Variazione % rispetto all'anno precedente			
Ferrara	-37,2%	-70,2%	-57,0%
Emilia-Romagna	-21,6%	-18,4%	57,2%
Italia	-28,1%	-29,2%	-58,9%

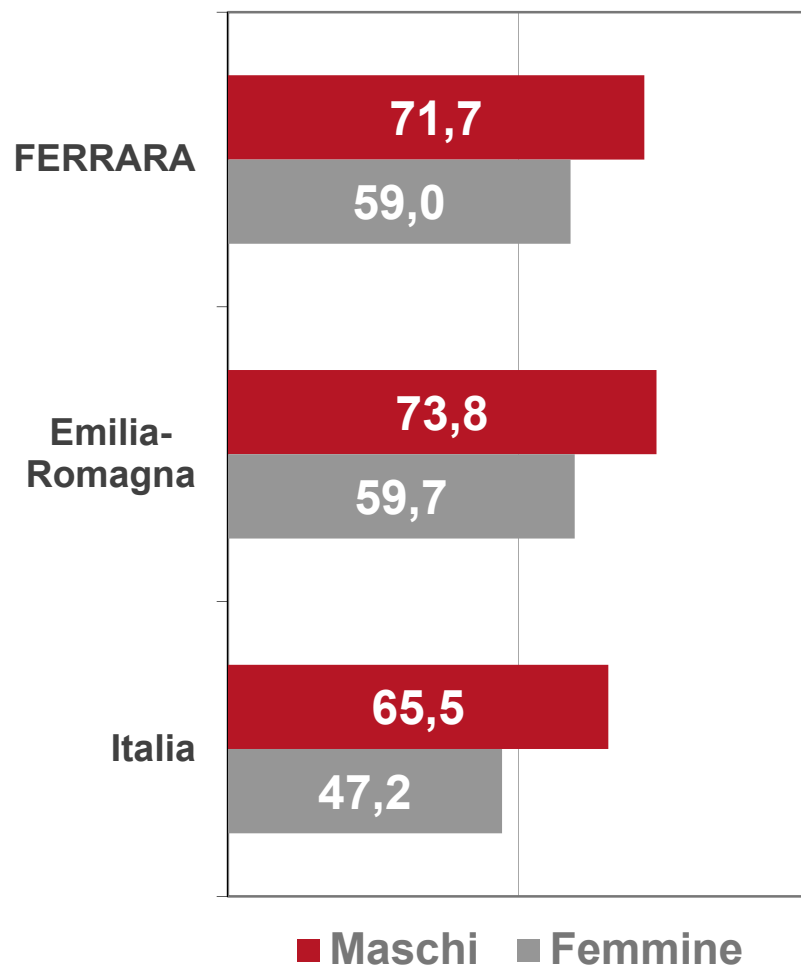
	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	TOTALE
2007	204.304	149.379	237.289	590.972
2008	786.462	650.763	146.218	1.583.443
2009	4.032.700	2.920.548	864.522	7.817.770
2010	1.231.829	6.963.126	3.673.131	11.868.086
2011	587.662	4.617.320	3.723.793	8.928.775
2012	1.261.358	4.204.688	4.348.474	9.814.520
2013	1.102.424	1.669.616	2.802.344	5.574.384
2014	797.589	4.023.306	1.801.016	6.621.911
2015	500.632	1.197.482	774.726	2.472.840



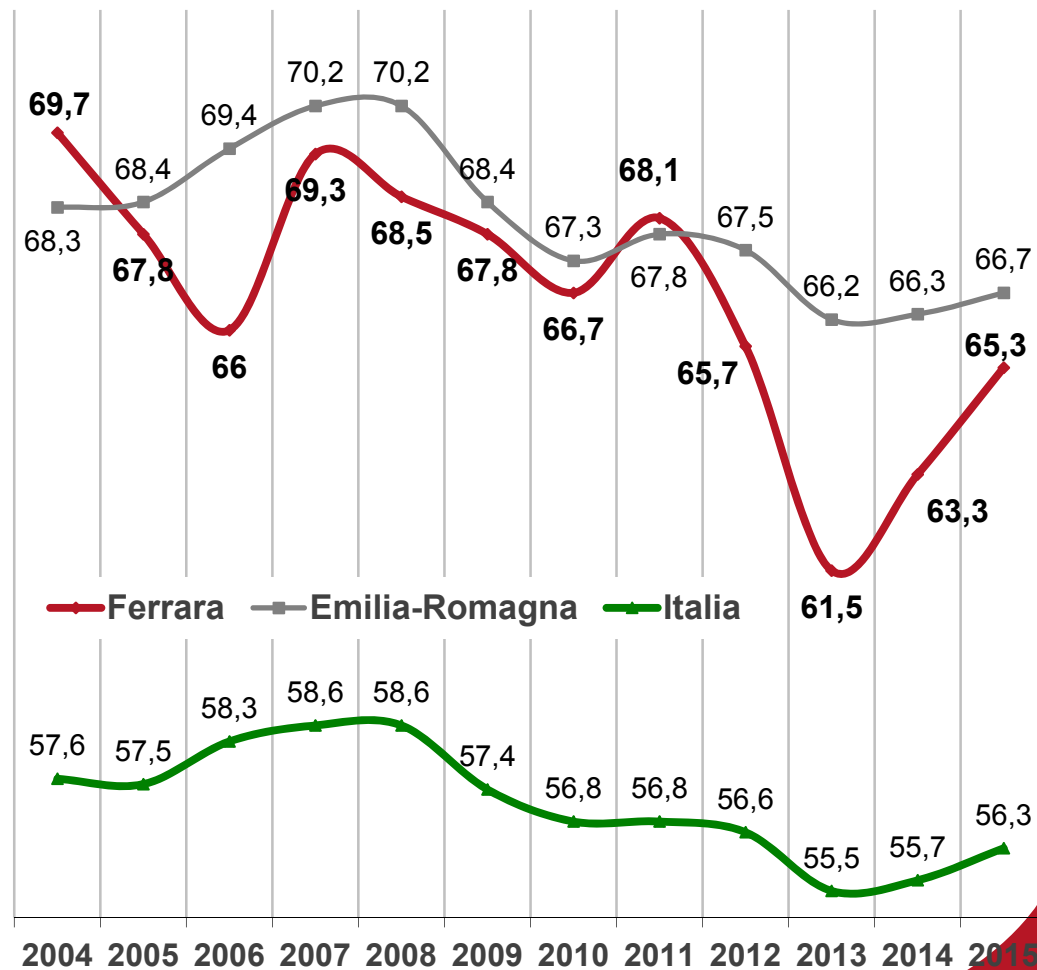
Nel 2015 sono state richieste dalle imprese ferraresi quasi **2,5 milioni di ore**, il 63% in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Diminuiscono la **CIG ordinaria** e quella **straordinaria** più che a livello nazionale, mentre la contrazione della deroga risulta in linea con gli altri ambiti di riferimento.

Occupazione Anno 2015

Tasso di occupazione



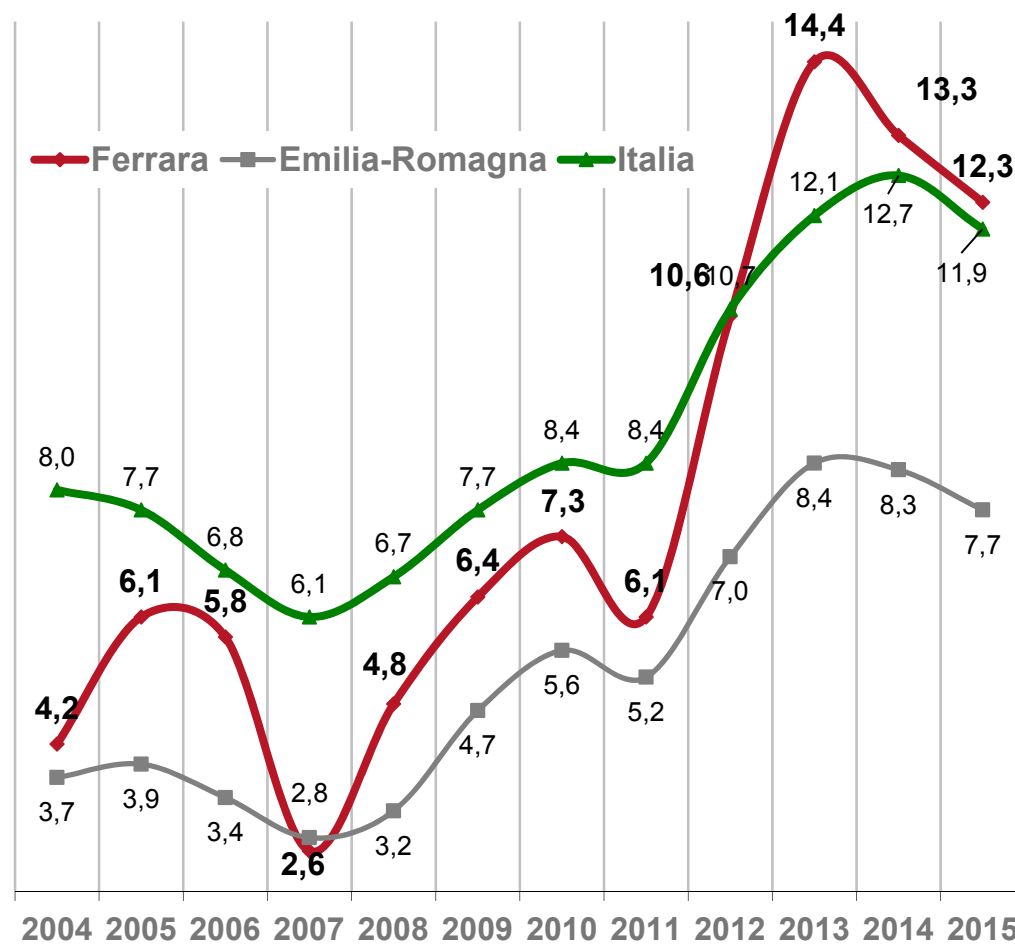
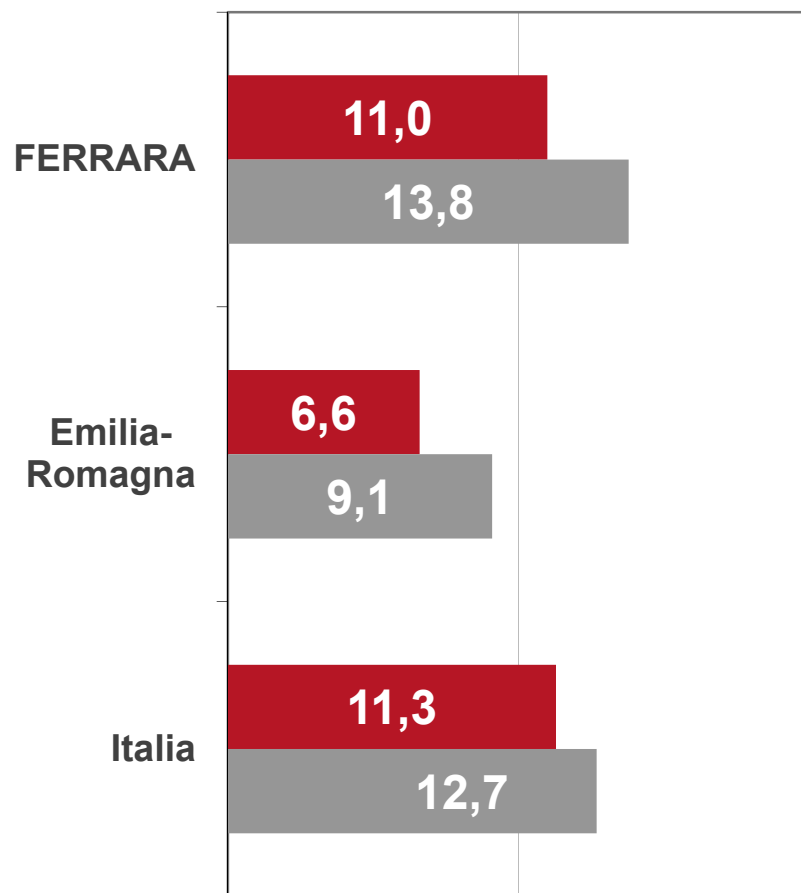
Trend temporale



Disoccupazione Anno 2015

Trend temporale

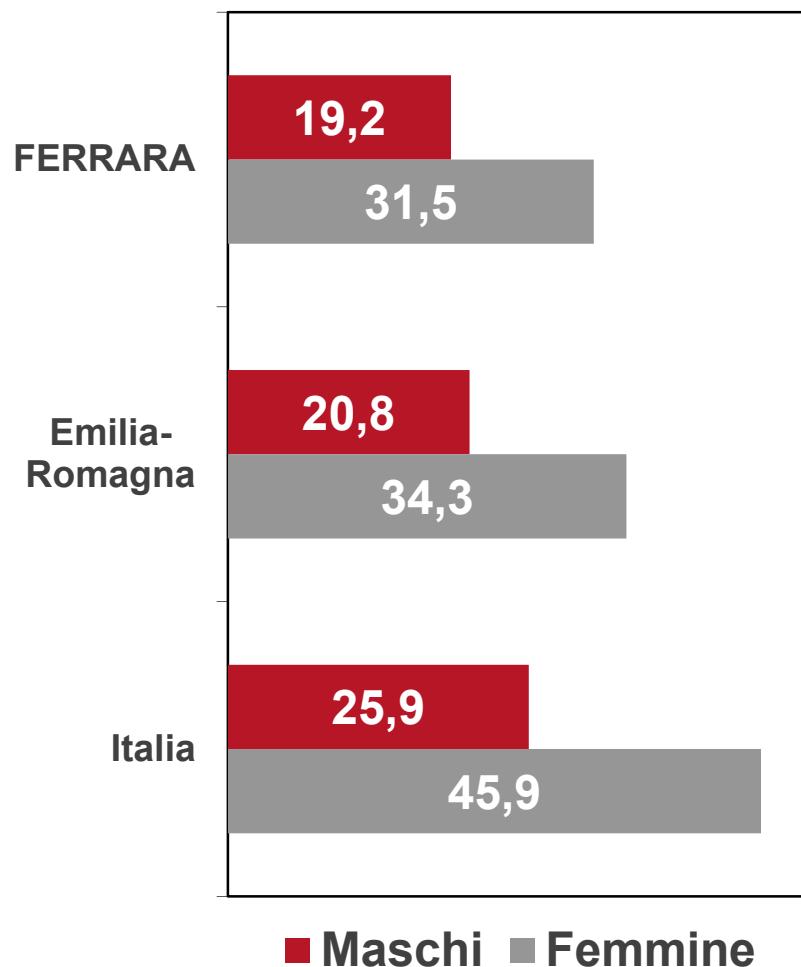
Tasso di disoccupazione



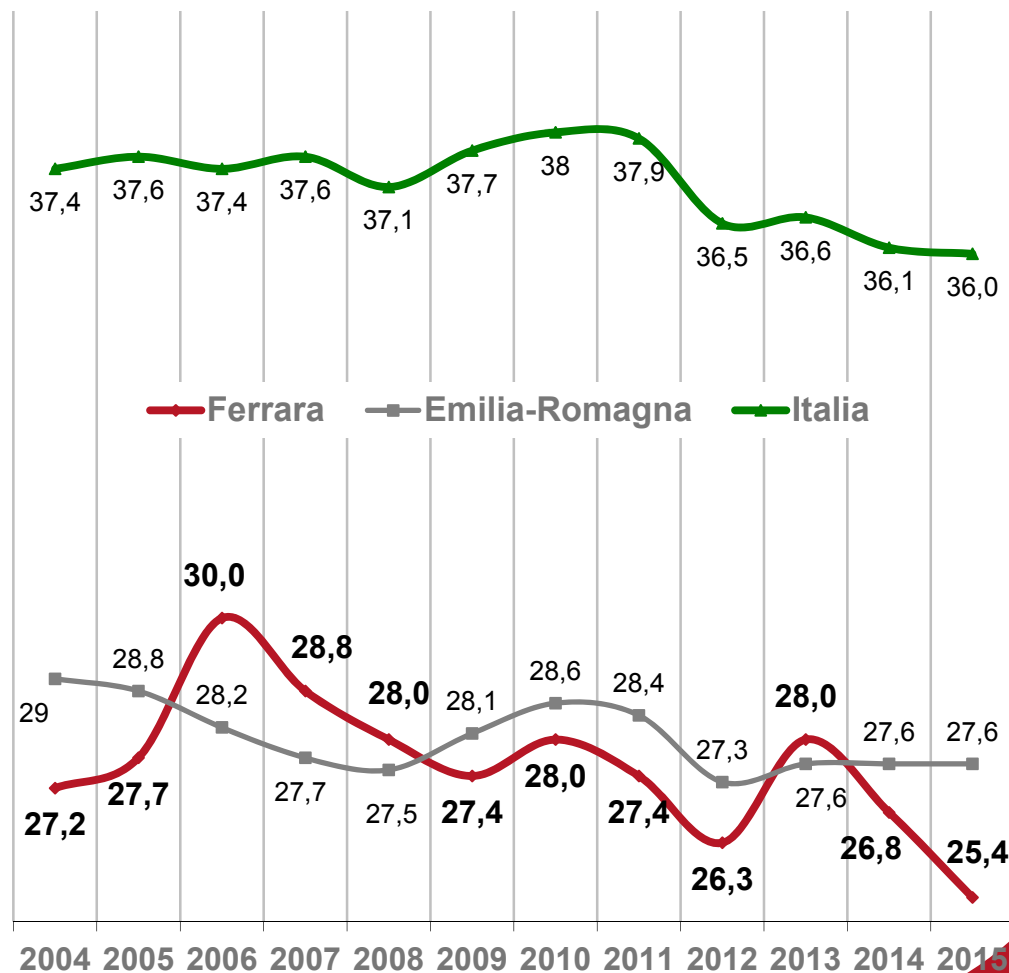
■ Maschi ■ Femmine

Tenendo presente l'errore campionario che la rilevazione delle forze di lavoro comporta, soprattutto riguardo ai dati provinciali, con la stessa probabilità, il valore dell'indicatore per Ferrara potrebbe variare da un minimo di 11,1% ad un massimo di 13,6%!

Tasso di inattività

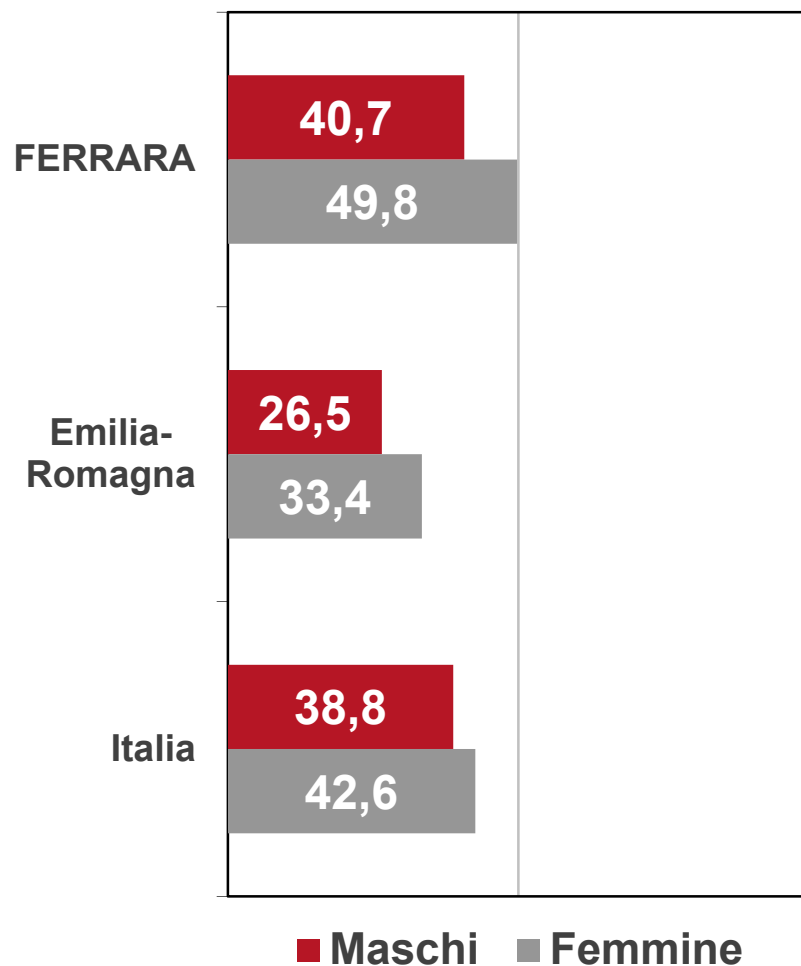


Trend temporale

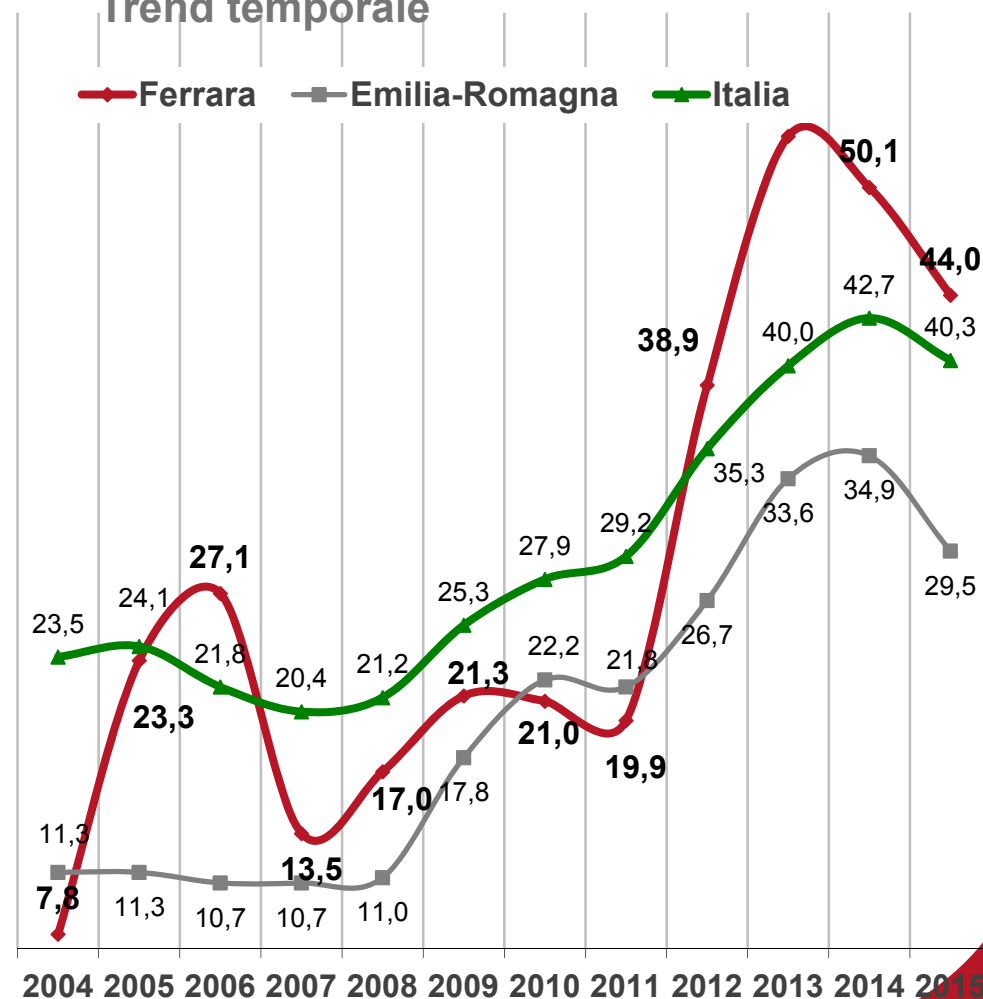


Disoccupazione giovanile Anno 2015

Tasso di disoccupazione

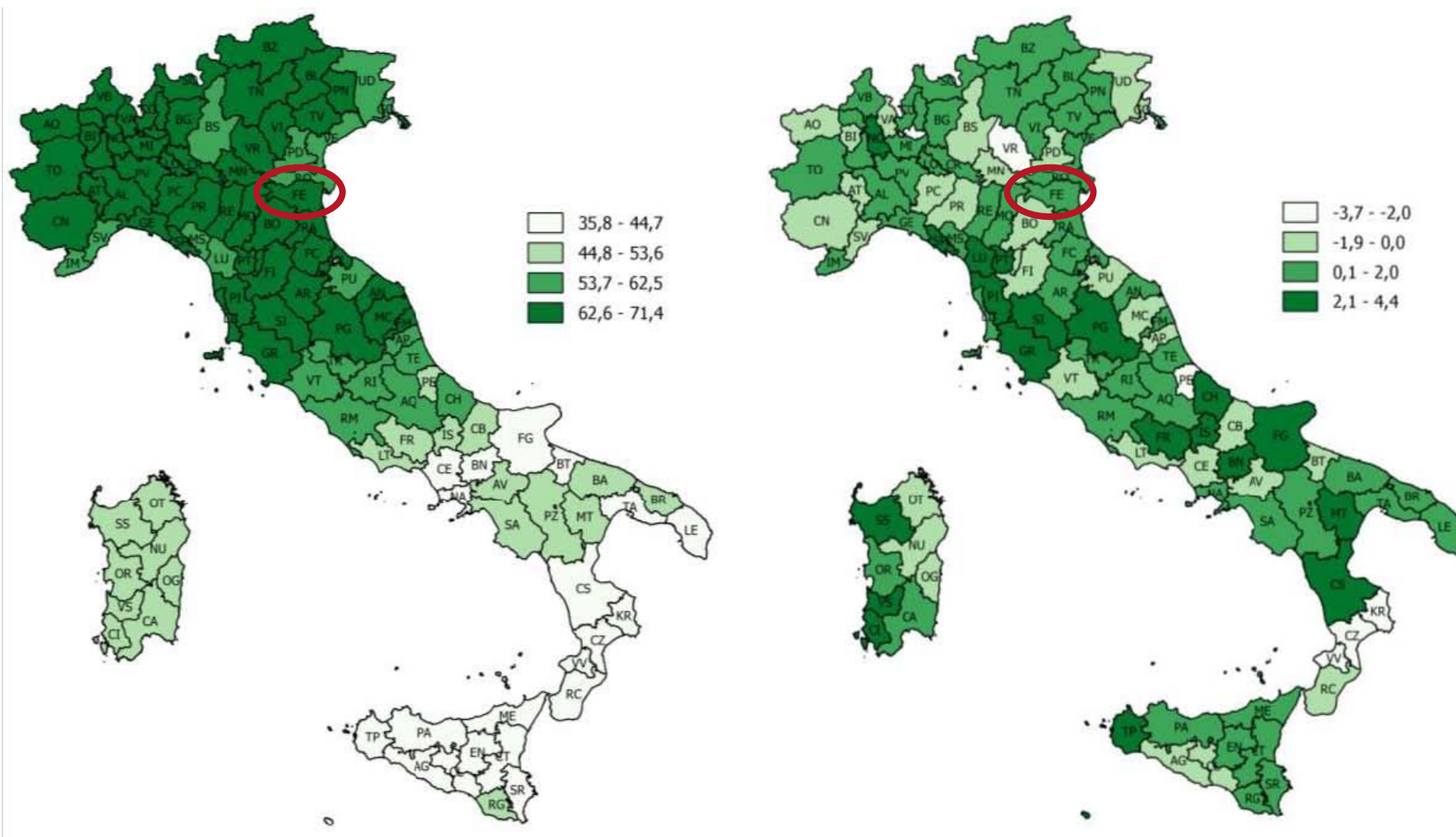


Trend temporale



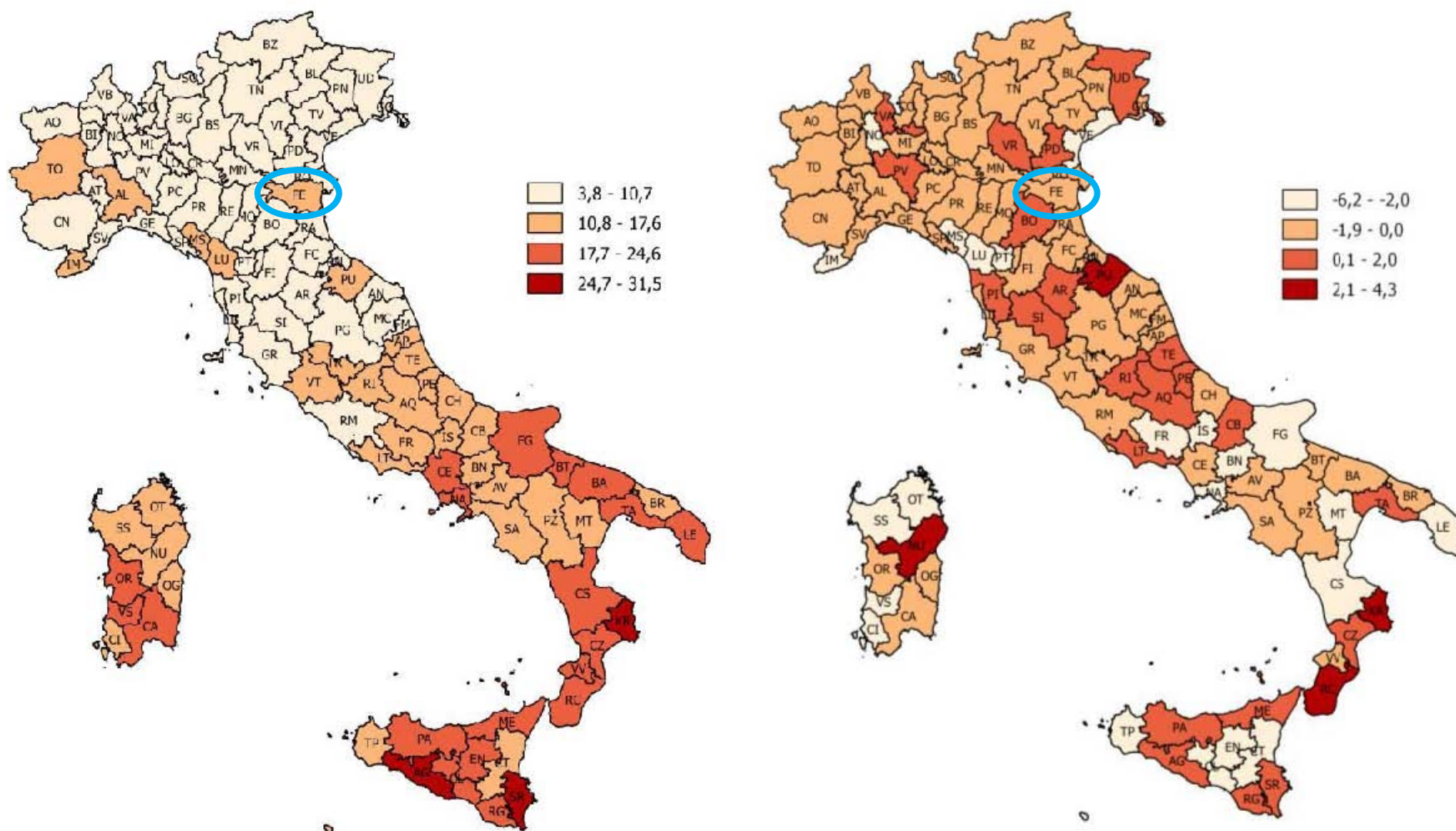
Tasso di occupazione 15-64 anni per provincia. Anno 2015

(valori percentuali e variazioni in punti percentuali sul 2014)



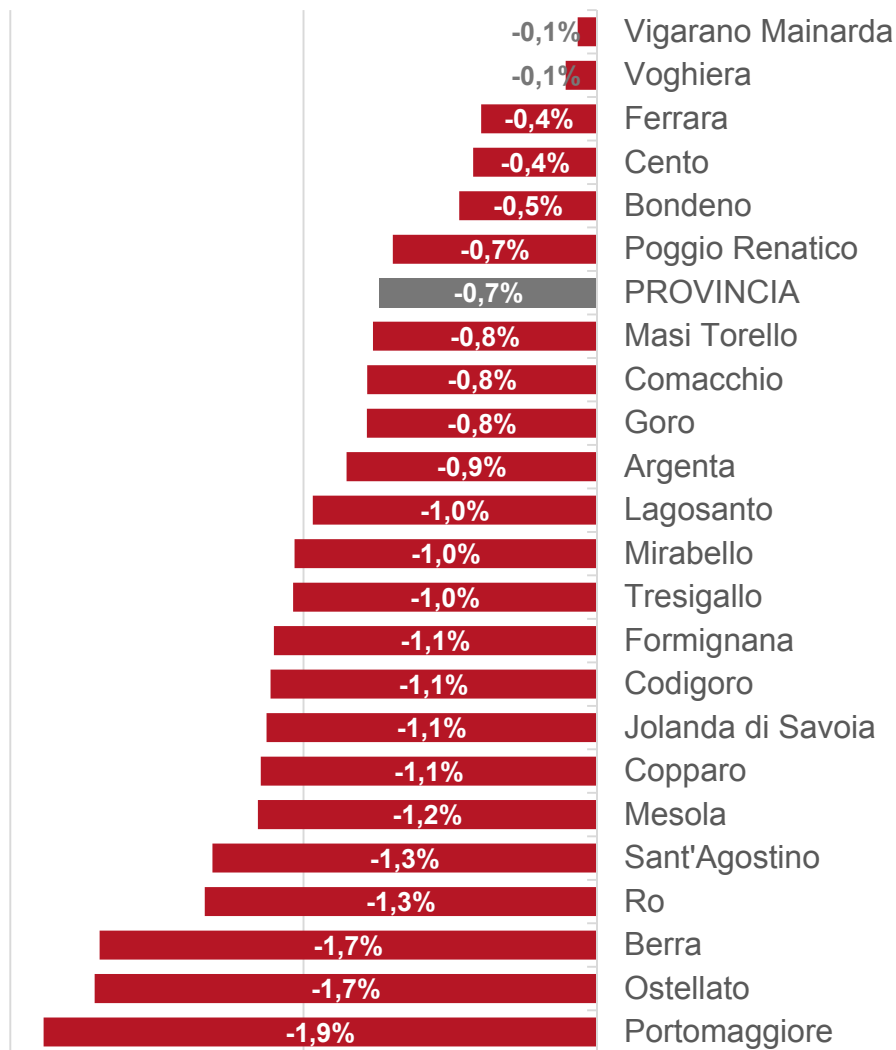
Tasso di disoccupazione per provincia. Anno 2015

(valori percentuali e variazioni in punti percentuali sul 2014)

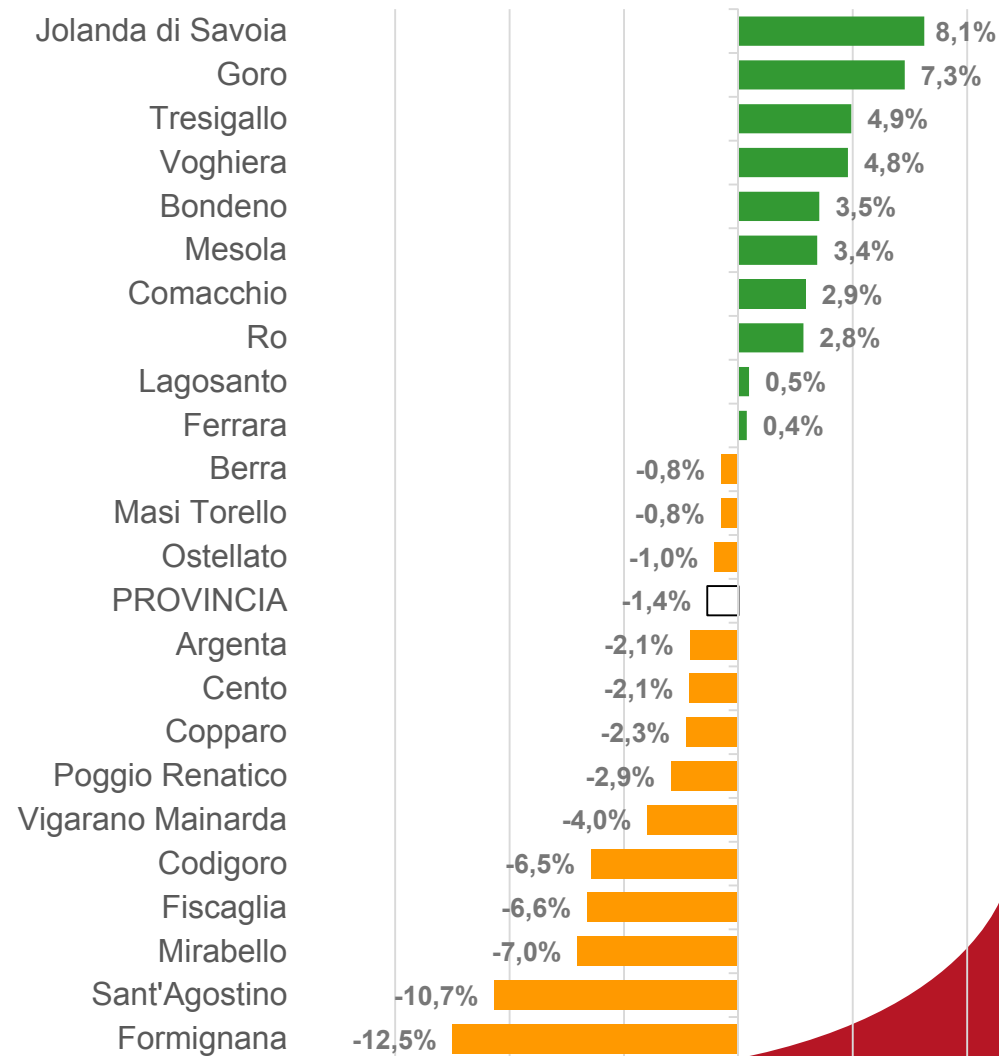


Popolazione residente al 31 dicembre 2015

Tasso di incremento per comune
TOTALE RESIDENTI

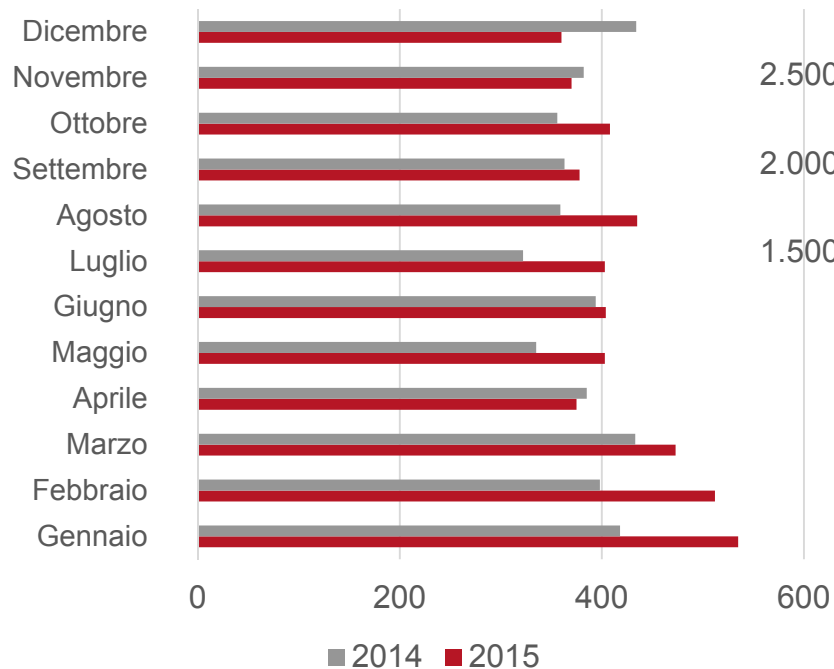


Tasso di incremento per comune
RESIDENTI STRANIERI



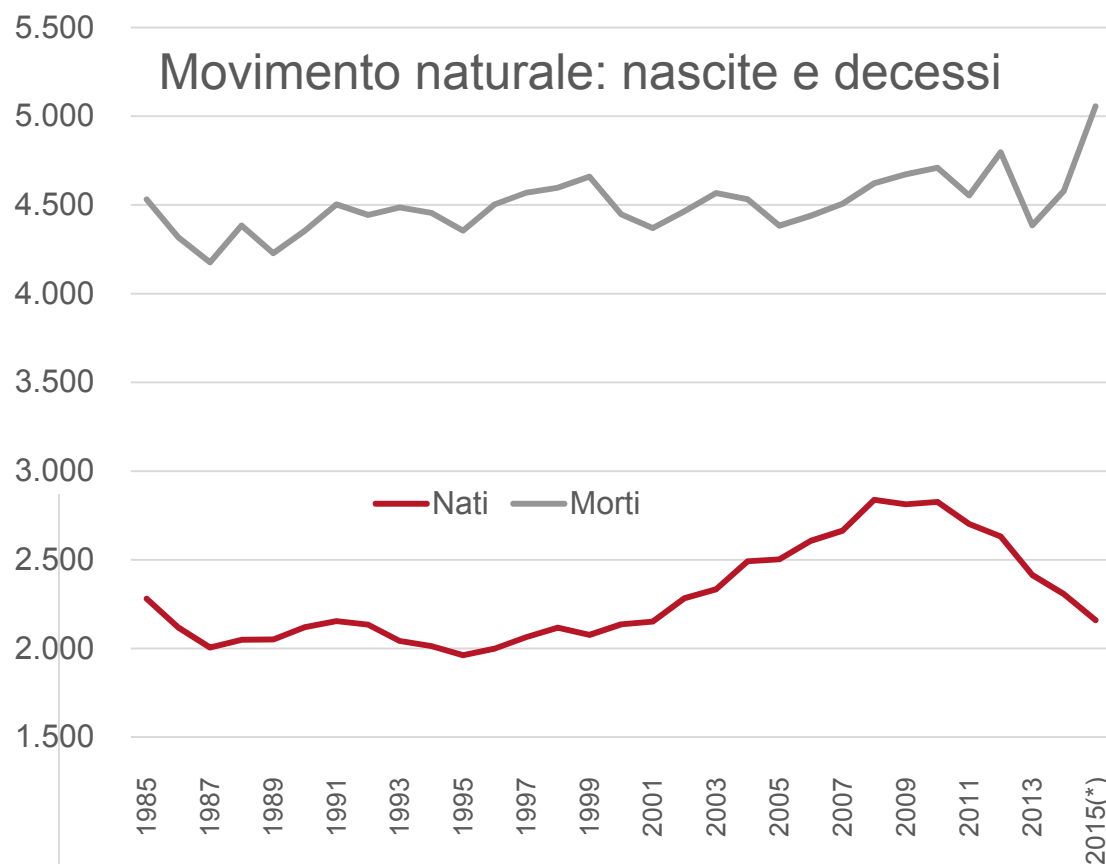
Nel 2015 la popolazione residente a Ferrara si riduce di circa 2.600 unità (-7,4 per mille, quando a livello nazionale la contrazione è stata del -2,3 per mille). Al 1° gennaio 2016 la popolazione totale si dovrebbe assestare a 351.452 residenti. Calano anche i residenti stranieri

Numero di decessi per mese



Movimento naturale

Movimento naturale: nascite e decessi



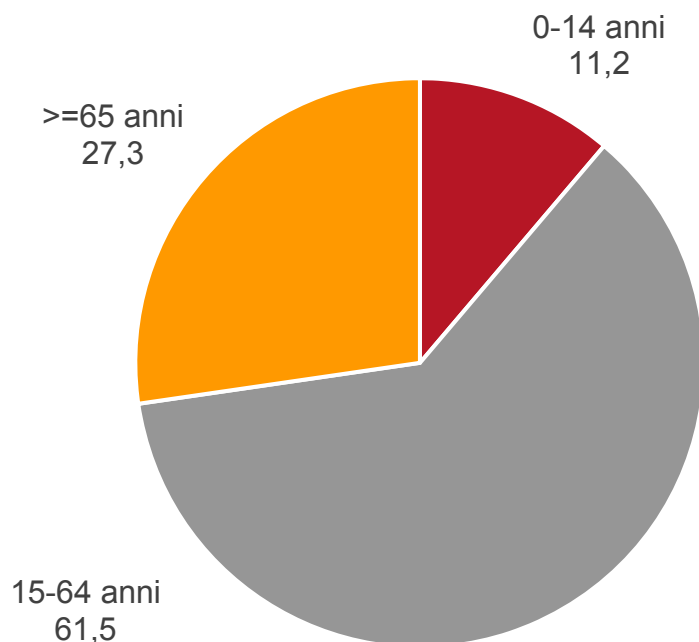
Come è stato rilevato a livello nazionale, il 2015 è stato caratterizzato da un significativo aumento di decessi: dai 4.579 registrati nel 2014, si è passati al massimo storico di 5.056, con un incremento di quasi 500 unità (+10,4%). L'andamento dei morti per mese evidenzia livelli superiori soprattutto nei mesi freddi e caldi.

Movimentazione della popolazione Anno 2015 (provvisori)

- ✓ Nel 2015 la popolazione residente a Ferrara si riduce di circa 2.600 unità (-7,3 per mille, quando a livello nazionale la contrazione è stata del -2,3 per mille). Al 1° gennaio 2016 la popolazione totale si dovrebbe assestare a 351.452 residenti.
- ✓ Gli stranieri residenti a Ferrara, registrati presso le anagrafi comunali, al 1° gennaio 2016 sono 29.716 e rappresentano l'8,4% della popolazione totale (8,3% a livello nazionale). Rispetto a un anno prima si riscontra una contrazione di 410 unità.
- ✓ I morti sono stati 5.056 nel 2015, 477 in più dell'anno precedente (+10,4%). Il tasso di mortalità, pari al 14,3 per mille, è il più alto tra quelli misurati dal secondo dopoguerra. L'aumento di mortalità risulta concentrato nelle classi di età molto anziane (75-95 anni).
- ✓ Dal punto di vista demografico, il picco di mortalità del 2015 è in parte dovuto a effetti strutturali connessi all'invecchiamento e in parte al posticipo delle morti non avvenute nel biennio 2013-2014, più favorevole per la sopravvivenza.
- ✓ Nel 2015 le nascite sono state 2.160 (6,1 per mille residenti), 147 in meno rispetto al 2014, valore non elevato, ma lontano dai minimi registrati negli ultimi 30 anni.
- ✓ Il saldo naturale (differenza tra nascite e decessi) scende ulteriormente a -2.896, peggior risultato dal 1975, vale a dire dall'anno in cui ha cominciato ad essere negativo.
- ✓ Il saldo migratorio netto con l'estero è di 923 unità, corrispondenti a un tasso del 2,1 per mille. Tale risultato, frutto di 1.738 iscrizioni e 815 cancellazioni, rappresenta più di un quarto di quello conseguito nel 2010 nel momento di massimo storico per i flussi migratori internazionali per Ferrara.

Popolazione per età Anno 2015 (provvisori)

Popolazione per fasce di età



- ✓ Non arretra il processo di invecchiamento, assoluto e relativo. Gli ultrasessantacinquenni sono 96.034, il 27,3% (il dato italiano si ferma al 22%). In diminuzione risultano sia la popolazione in età attiva (15-64 anni) sia quella fino a 14 anni di età. La prima scende a 216.163, il 61,5% del totale, la seconda comprende 39.289 ragazzi e rappresenta l'11,2%.
- ✓ L'indice demografico di dipendenza strutturale cresce in un anno dal 62% al 62,6%, quello degli anziani dal 43,8% al 44,4%, quando a livello nazionale l'indicatore è pari al 34,2%
- ✓ L'indice di vecchiaia, il rapporto tra under 14 e over 64, sale al 244,4%. Berra, Copparo e Codigoro i comuni con i valori più elevati, mentre i territori con gli indicatori più bassi sono localizzati nell'Alto ferrarese (Cento, Poggio Renatico, Sant'Agostino)